IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 52 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 22 Febbraio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Traffico nell'Eritrea

L'ufficio trattati e legislazione pubblica una completa statistica del movimento carovaniero nella colonia dell'Eritrea durante il 1906.

E' un po' in ritardo, ma serve ad integrare le poche cifre complessive che già pubblicammo nel *Popolo Romano*.

Il movimento delle carovane di commercio fra l'Eritrea e l'Etiopia, già in notevole aumento da qualche anno, si sviluppò nel 1906 in misura maggiore che in qualsiasi degli anni precedenti.

In confronto al 1905, il valore totale del traffico in entrata e in uscita si presenta accresciuto di non meno del 50 per cento, e in paragone del 1902, cioè in un quinquennio, questo valore è triplicato.

La parte maggiore del movimento carovaniero ha luogo nelle regioni del Senafè, Acchelè Guzai, Mareb, Barca e Setit.

Tutto questo traffico rappresenta nel 1906 un valore di L. 14,954,270, con un aumento di lire 9,557,000 sul 1902, di L. 10,737,000 sul 1903, di L. 6,393,000 sul 1904 e di L. 5,650,000 sul 1905.

Ecco il quadro riassuntivo di questo movimento, calcolato in talleri di M. T., il cui valore oscilla da un minimo di L. 2.25 nel 1902-903 ad un massimo di L. 3 nel 1906:

	Importaz. Talleri M. T.	Esportaz. Talleri M. T.	Totale Talleri M. T.	Totale Pari a L. it.
1902	722.178	949.282	1.671.460	5.398.003
1903	631.187	1.022.581	1.653.768	4.217.108
1904	1.811.200	1.545.954	3.357.154	8.560.743
1905	1.887.631	1.760.965	3.648.596	9.303.920
1906	2.090.027	3.159.098	5.249.125	14.954.270

Il valore totale aumentò fra il 1902 e il 1906 nel rapporto di 1 : 3,14; ma più che il movimento di entrata dall'Etiopia, crebbe quello d'uscita dalla Colonia verso l'Etiopia: infatti le importazioni aumentarono nel rapporto di 1 : 2,90, e le esportazioni di 1 : 3,33.

***

Diminuzione, ma di lieve entità, tale cioè da non mutare l'aspetto favorevole dei traffici della Eritrea con l'interno dell'Africa, presenta invece, sì all'entrata che all'uscita, il movimento carovaniero di Assab:

		Importazione	Esportazione
1904	talleri	174,161	72,607
1905	»	96,686	48,843
1906	»	65,901	27,420

L'importazione in Assab per carovana presenta dunque nel 1906 una diminuzione di tall. 30,785 (L. 92,355), di fronte al 1905 e di talleri 111,260 (L. 333,780) di fronte al 1904: l'esportazione da Assab per l'interno una diminuzione di talleri 21,423 (L. 64,269) rispetto al 1905, e di talleri 45,187 (L. 135,561) rispetto al 1904.

Si ebbe, invece, aumento, ma soltanto alla esportazione, nel movimento commerciale del Caravanserraglio di Asmara.

	Importazione	Esportazione
1905 talleri	280.778	357.843
1906 »	254.039	493.755
Differ.	— 26.739	+ 135.912
	pari a L. 80.217	pari a L. 407.736

Infine vi è il movimento di transito sulla strada Massaua–Adi Caieh, nel quale le carovane in discesa trasportarono, nel 1906, merci per un valore di tall. 887,730, e quelle in salita per 1,004,984 talleri.

Manca per questo movimento la possibilità di un confronto con le cifre dell'anno precedente, ma risulta che diminuì il movimento delle carovane in discesa ed aumentò quello delle carovane in salita.

Escludendo Assab, ecco come si è ripartito nel 1906 il movimento carovaniero con l'Etiopia fra le varie regioni:

Regione	Importazione 1906 (Talleri)	Importazione Diff. sul 1905 (Talleri)	Esportazione 1906 (Talleri)	Esportazione Diff. sul 1905 (Talleri)
Senafè	964,968	— 169,557	1,501,240	+ 463,862
Acchelè Guzai	846,465	....	1,363,171	....
Mareb	127,046	— 388,087	220,051	— 167,190
Barca	206,381	— 17,141	70,569	— 25,761
Gasc e Setit	5,227	— 6,143	3,767	+ 3,767

L'importazione è costituita di pelli greggie, cammelli, burro, avorio, bovini, equini ed ovini, piume e penne, granaglie, caffè, cera, berberi, miele, cipolle, tessuti indigeni, gomma, oro, sesamo: la *esportazione* è formata da tessuti di cotone, petrolio, riso, generi alimentari animali, tessuti di seta, confezioni, ferramenta e utensili, vetri e cristalli, oggetti di ferro smaltato, droghe, profumerie e tabacchi, vini e liquori, incenso e stuoie.

Politica e Diplomazia

Bucarest, 21. — Si conferma, che i Reali di Rumania prenderanno un lungo soggiorno nell'Alta Italia, avendo il Re grande bisogno di assoluto riposo.

Pietroburgo, 21. — Al posto di Tscharykoff nominato Sottosegretario di Stato agli Esteri va Ministro all'Aja l'attuale Ministro a Tokio sig. Bachmetiew.

(S) **Vienna**, 21. — Il *Corrisp. Bureau* (ufficiale) ha da Costantinopoli:

La notizia che la Turchia invierà a Corfù una squadra per salutare l'Imperatore Guglielmo non si avvererà, probabilmente in seguito alle condizioni in cui si trova la marina ottomana.

E' però probabile che venga inviata a Corfù una sola nave da guerra.

(S) **Cannes**, 21. La Principessa Xenia del Montenegro, proveniente da Cettigne è discesa presso suo fratello, il Principe Mirko.

ELEZIONI DELLE DIETE IN AUSTRIA.

In Boemia.

(S) **Praga**, 21. — *Comuni rurali.* — Su 79 Collegi si conoscono 62 risultati definitivi.

Sono eletti: 33 agrari czechi, 11 agrari tedeschi, un giovane czeco, uno czeco cattolico e 16 tedeschi radicali e liberali.

Il conte Sternberg, che si era portato candidato in due Collegi come czeco indipendente si trova in ballottaggio.

Questa prima giornata elettorale in Boemia conferma quanto si prevedeva dopo il risultato delle elezioni generali al Reichsrat dell'ultimo maggio.

La posizione finora predominante dei giovani czechi è irremissibilmente perduta.

Su 62 risultati finora conosciuti uno solo è loro favorevole mentre 18 seggi andarono perduti. Gli eredi della loro influenza sono nei comuni rurali gli agrari czechi come lo saranno nelle città i partiti czeco clericale e radicale.

Tra i tedeschi vi è finora uno spostamento a danno dei liberali e radicali in favore degli agrari. Ma ciò è di minore importanza perchè nelle questioni nazionali vi è maggiore unità di vedute tra i gruppi tedeschi che non tra quelli czechi.

Nel Tirolo

Trento, 21. — I deputati italiani eletti nei comuni rurali sono tutti cristiano-sociali e cioè gli on. rev. Panizza e dott. Zanoni pel collegio di Rovereto, dott. Conci e Lazzerotti (coll. di Cles), Gentili e Venzo (coll. di Borgo), Delugan e Parolari (coll. di Tione), Decarli e Tonelli (coll. di Trento), Paolazzi e Tresti (coll. di Cavalese).

(S) **Innsbrück**, 21. — Nelle elezioni alla Dieta per le città sono stati eletti cinque italiani liberali, un membro del partito popolare italiano, un cristiano sociale tedesco, un conservatore tedesco. A Bressanone un cristiano sociale ed a Merano un conservatore tedesco.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 2.15. — Al periodo di attività degli scorsi giorni è succeduto al Marocco un periodo di riposo. I telegrammi da Tangeri dicono che la calma regna nell'interno del paese. Da Mogador si conferma che le perdite dei marocchini negli ultimi combattimenti, hanno prodotto vivissima commozione. L'abbattimento è generale.

Due delle colonne che il gen. D'Amade lanciò attraverso il paese degli Chaounias sono ricotrate nel campo di Casablanca. Gli effetti degli ultimi combattimenti sembrano essere grandissimi, ma conviene aspettare qualche giorno ancora per avere la conferma, se il nuovo metodo del comandante del corpo francese ha prodotto durevoli risultati.

Nei circoli autorizzati questo stato di cose è considerato come uno dei maggiori indizi che gli ultimi combattimenti condurranno ad un progressivo rilassamento della resistenza della tribù degli Chaounias e quindi alla definitiva pacificazione del Marocco.

Il *Temps*, nel commentare, crede che nessuna pacificazione sia possibile, fino a che il porto di Safi resta nelle mani di Muley Afid, poichè è da questo porto che Muley Afid si approvvigiona di armi.

Il Ministro Pichon ha ieri sera informato l'on. Jaurès che lunedì risponderà alla sua interpellanza sulla questione marocchina, sicchè lunedì alla Camera avremo una seduta interessante.

Nei circoli politici ben informati non si ha più la minima inquietudine circa l'eventualità di un conflitto internazionale; solo si nota che nei circoli austriaci non c'è molta tendenza ad appoggiare presso la Porta le strade ferrate reclamate nei Balcani dalla Russia e quelle altre che erano accennate nel trattato di Berlino, ma si ritiene che si finirà per comporre ogni dissidio.

Si insiste sulle dichiarazioni dell'« Agenzia Ufficiale » russa, che sono pacifiche, tanto di fronte all'Austria, quanto di fronte alla Turchia e si nota che i rappresentanti della Turchia esprimono identico linguaggio.

— Lo scambio delle dichiarazioni fra il Pres. degli Stati Uniti e il nuovo ambasciatore del Giappone è commentato con molto favore, perchè esse esprimono il vivo desiderio nelle due Nazioni di mantenere la pace.

Anche il banchetto offerto all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, sig. Read, questi ha fatto, circa i rapporti nippo-americani, le più rassicuranti dichiarazioni.

— Il Governo francese ha inviato al Ministero degli esteri inglese copia di un rapporto redatto un mese fa dal colonnello Verand sulla situazione delle provincie balcaniche e principalmente sulla Macedonia. Il col. Verand, del quale l'esperienza in materia è grandissima, dimostra che se le Potenze ottengono dalla Porta la introduzione delle riforme politiche e finanziarie in Macedonia, i *vilayet* di questa provincia potranno fornire le entrate necessarie per pagare le spese di una saggia amministrazione.

Qui si ritiene che martedì, in occasione dell'interpellanza che l'on. Hardy svolgerà alla Camera dei Comuni sulla questione macedone, questo importante rapporto sarà la base principale della discussione.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 21. — Sembat, socialista, ha presentato alla Presidenza della Camera una sua mozione nella quale chiede che la giustizia sia uguale per tutti.

La mozione allude al processo degli antimilitaristi attualmente discusso dalla Corte d'Assise di Parigi e nel quale figurano soltanto 12 individui sui 77 che avevano firmato il proclama antimilitarista.

Il Ministro Briand ha dichiarato che la mozione Sembat è irricevibile fino a che la questione anti-militarista sarà di competenza dell'autorità giudiziaria.

La mozione è stata rinviata alla Commissione per la riforma giudiziaria e l'incidente è esaurito.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 21 - *Senato.* Discussione sulla sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona.

Il marchese *de Campos*, del gruppo della solidarietà catalana, si dichiara contrario a questa misura, ma riconosce che il Governo la applica con discrezione e col più sano patriottismo. L'oratore afferma solennemente che il gruppo della solidarietà catalana non è separatista, ma regionalista.

Il gen. *Lopez Dominguez*, capo del gruppo democratico, critica la sospensione. Difende la condotta adottata dai gabinetti liberali di fronte alla anarchia e al terrorismo.

Biasima il Governo di domandare l'appoggio ai partiti dell'opposizione per l'applicazione di questa misura.

Aggiunge che il popolo spagnuolo è tra i popoli il più fedele al Governo, ma a condizione che si applichi strettamente la legge.

Il Pres. del Consiglio, *Maura*, rispondendo dice che la sospensione delle garanzie è motivata unicamente dal desiderio e dal dovere di assicurare la pace pubblica e la sicurezza dei cittadini.

Non c'è ombra di dittatura, contrariamente a ciò che si è voluto dire.

Il Governo ha diritto di reprimere i delitti commessi recentemente anche se le misure prese dessero luogo a rappresaglie e qualunque ne possano essere le vittime.

Può soffrirne la vita di alcuni ma, anche se sarà così, compiremo il nostro dovere (applausi dalla maggioranza).

Maura termina dicendo che il Governo farà ogni sforzo per reprimere il terrorismo, e lo farà con l'appoggio dei partiti d'opposizione, appoggio al quale esso ha diritto.

Se disgraziatamente tale appoggio gli sarà rifiutato, egli farà da solo.

Rispondendo poscia ad alcune critiche dell'ex Presidente del Consiglio liberale, Montero Rios, dice:

Ignoro il numero dei nemici della patria, ma se questo numero fosse mille volte più grande il Governo lo combatterebbe sempre energicamente.

— Parecchi senatori catalani affermano il lealismo dei membri del partito della solidarietà catalana.

Si approva quindi la relazione della Commissione sul decreto di sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona.

La seduta è indi tolta.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 21. — Il Ministro degli esteri, Sir. E. Grey, rispondendo ieri alla Camera dei Comuni a varie interrogazioni, ha detto di aver segnalato all'ambasciatore inglese a Parigi la frequenza dei furti a danno degli inglesi sulla linea Parigi–Lione–Mediterraneo.

Il Ministro ha però soggiunto che egli non ha sufficienti elementi per fare reclami in proposito al Governo francese.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 21 — *Delegazione austriaca* — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Il Min. della guerra, gen. Schoenaich, pronuncia un discorso vivamente applaudito.

L'oratore espone nuovamente la necessità di un aumento del contingente di leva ed accenna ad alcune riforme.

Esso dichiara che alcuni punti del programma del cosiddetto Comitato ungherese dei nove furono già attuati; ed altri lo sono stati ancora. Tale programma non può pregiudicare la questione della lingua di comando.

Finchè l'oratore sarà Ministro, niente si farà che possa ledere l'unità dell'esercito e della marina.

Il ministro rinnova la dichiarazione che nessun negoziato è stato aperto coll'Ungheria, ma dice che sotto alcune condizioni la soluzione della questione militare sarebbe certo desiderabile perchè senza ciò l'esercito non può progredire.

Il ministro conclude dicendo che la Delegazione deve essere convinta della necessità che il posto di ministro della guerra sia tenuto da un ottimista, perchè un pessimista come ministro della guerra austro-ungarico sarebbe un distruttore dell'esercito. (Applausi).

La Delegazione austriaca ha approvato il bilancio ordinario della guerra.

Ha approvato anche una modificazione al regolamento della Delegazione e una mozione che invita il Governo comune a porsi d'accordo con i Governi austriaco ed ungherese per convocare, ove sia necessario, parecchie volte all'anno le Delegazioni.

La prossima seduta è fissata a lunedì.

(S) **Vienna**, 21. — La Commissione per la guerra della Delegazione austriaca ha approvato il bilancio della marina.

(S) **Budapest** 21. *Camera dei deputati* — Discussione di una proposta Nagy per modificazioni al regolamento della Camera.

Longyel, dissidente, parla tre ore contro la proposta; Boroki, dissidente, parla pure contro.

Il seguito è rinviato a domani.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21. — La Duma ha annullato con 335 voti contro 23 l'elezione del dep. Schmidt di estrema destra, perchè era stato condannato per alto tradimento e poi graziato.

La Duma ritiene, che la taluni reati la grazia non cancella la perdita della facoltà di coprire uffici elettivi.

NEI BALCANI.

Per la Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — La Commissione finanziaria per la Macedonia ha esaurito la discussione del bilancio.

Le entrate ascendono a 19,18,761 lire turche e le spese a 2,828,761; vi è perciò un *deficit* di 910,000 lire, che è coperto coll'aumento del 3 0|0 sui dazi doganali.

Si è perciò in grado di provvedere ai bisogni dei tre *vilayets*.

Si è ormai concesso che l'amministrazione finanziaria della Macedonia incomincia a funzionare in modo normale ed in conformità allo spirito dell'azione riformatrice delle Potenze.

La questione delle ferrovie

(S) **Sofia**, 21. La stampa bulgara continua ad occuparsi della questione delle ferrovie nei Balcani, invitando il Governo ad approfittare dell'occasione favorevole per ottenere il congiungimento delle ferrovie bulgare con quelle turche, specialmente perchè la Bulgaria sarà appoggiata dalle Potenze.

Il giornale ufficioso *Vreme* consiglia che la costruzione venga accordata ad una Società turco-bulgara creata appositamente.

Secondo dichiarazioni ufficiali la questione non è stata finora oggetto di deliberazioni del Consiglio dei Ministri, ma i circoli governativi sono disposti a fare prossimamente nuovi passi a Costantinopoli in favore della realizzazione del congiungimento Costendil-Cumanova.

In Bulgaria.

(S) **Sofia**, 21. Si smentiscono formalmente nei circoli ufficiali bulgari le voci corse all'estero relative ad una pretesa mobilizzazione dell'esercito bulgaro ed al richiamo degli ufficiali della riserva bulgari che abitano la Russia.

NEL MAROCCO.

Opinioni diverse nei circoli politici.

(S) **Parigi**, 21. — Un redattore dell'*Echo de Paris*, che conferì ieri con numerosi deputati, dice che una certa inquietudine si manifesta anche tra i membri della maggioranza sulle conseguenze delle operazioni della Francia al Marocco. Si domanda generalmente: « Ove andiamo? »

Dubief ha dichiarato che questa serie di combattimenti nei quali si lanciano i soldati a piccoli gruppi, non possono avere altri risultati che delle perdite come quelle deplorate. E' una situazione pericolosa, ha soggiunto: Siamo obbligati a mandare rinforzi, pur dichiarando che non vogliamo una guerra di conquista.

Denis Cochin non si mostra maggiormente soddisfatto: afferma che il Governo dovrebbe avere la franchezza di inviare gli uomini necessari e sacrificare il denaro necessario per mettere fine a questa situazione che dura troppo e che costa troppo denaro alla Francia senza contare ciò che potrà costarle in prestigio.

Eugenio *Etienne* esprime la speranza che si mandino almeno da sei a sette mila uomini di rinforzo per terminare la campagna.

D'altra parte un redattore dell'*Echo de Paris* conferì con uno dei membri più autorizzati del Governo, il quale ha dichiarato che « alla risposta all'interpellanza di Jaurès il Governo smentirà con energia i dispacci allarmisti e dichiarerà che le operazioni del gen. D'Amade sono delle operazioni normali per chiunque conosce la guerra ed abbia dato uno sguardo sulla carta del Marocco.

Il campo trincerato di Casablanca è così formidabile che potrebbe resistere vittoriosamente all'assalto di tutte le tribù sollevate della regione. Il gen. D'Amade non si è mai avventurato oltre i limiti della regione da pacificare, e non vi furono mai da parte sua provocazioni, ma una serie di operazioni ragionate che devono condurre progressivamente alla pacificazione generale del paese. Dopo ciascuna dimostrazione militare il generale è ritornato nella sua linea di Ber Rechid ovvero di Mediuna.

La verità, ha soggiunto l'intervistato, è che lo scoraggiamento più profondo regna nel campo di Muley-Afid.

La proclamazione della guerra santa ha provocato poco entusiasmo e la diserzione regna fra le sue truppe.

Senza esagerare l'ottimismo, si può prevedere che Muley-Afid tenti un colpo disperato e minacci di attaccare la linea francese di Ber Rechid, perchè là è la strada di Fez per Rabat; ma noi abbiamo abbastanza truppe per riceverlo e per difenderci come conviene. Questo sia detto a coloro che parlano di rinviare dei rinforzi.

Per conseguenza, avrebbe terminato il membro del Governo interrogato, siamo tranquilli sull'interpellanza di Jaurès e, anche se essa dovrà svolgersi, il Governo non ha nulla da nascondere: la situazione è perfettamente chiara e la sua risposta sarà franca.

(S) **Parigi**, 21. Un telegramma del generale D'Amade dice che la colonna di Fiza è ritornata a Casablanca, dove resterà qualche giorno, per dar riposo ai soldati. La colonna del littorale si tratterrà pure, e collo stesso scopo, a Casablanca e così anche le guarnigioni costiere di Sebaia e Bussica che saranno completate secondo l'effettivo che avevano prima dei combattimenti del 16 e del 17 febbraio. Tutti i feriti sono stati trasportati a Casablanca.

Il servizio di trasporto dei feriti, fatto dalle ambulanze di Ber Rechid e di Mediuna, funziona perfettamente. Lo stato dei feriti è soddisfacente.

Stati Uniti e Giappone

(S) **Washington**, 21 — Nel ricevimento avuto dal Presidente Roosevelt, l'amb. del Giappone, Takahira dichiarò al Presidente che il mantenimento di una pace duratura per tutte le nazioni ed il rispetto dei diritti per tutti i popoli sono la principale preoccupazione del suo Imperatore.

Il Pres. Roosevelt ha fatto buona accoglienza a queste assicurazioni cordiali ed ha dichiarato: So che posso fare meglio ancora che restituire eguali assicurazioni. A nome del Governo e dei miei compatriotti posso sinceramente impegnarmi a fornirvi la cooperazione degli Stati Uniti in tutto quanto può tendere ad aumentare e fortificare la buona volontà mutua ed assicurare materialmente le due nazioni a procedere sulla via di una tranquilla prosperità.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio internazionale del 1907.

Lo « Statist » ha pubblicato una interessante statistica comparata, del valore del commercio all'estero delle quattro maggiori Potenze commerciali del mondo: Inghilterra, Stati Uniti, Germania e Francia, nell'anno 1907 e nel quinquennio 1903-1907.

Secondo questa statistica, il valore complessivo della esportazione e dell'importazione dei quattro suddetti paesi nel 1907 fu di L. st. 2,886,768,000 ossia 1,379,804,000 di esportazione e 1,506,964,000 di importazione, così divise:

		Importazione	Esportazione
Inghilterra	L. st.	426,205,000	553,932,000
Stati Uniti	»	393,333,000	294,382,000
Germania	»	345,913,000	430,541,000
Francia	»	214,363,000	228,109,000

In confronto al 1906 si verificò nella esportazione un aumento complessivo di L. st. 127,005,000, delle quali 50,630,000 per l'Inghilterra, 24,016,000 per gli Stati Uniti, 39,663,000 per la Germania e 12,616,000 per la Francia.

Anche nella importazione si verificò un aumento totale di L. st. 112,666,000, di cui 31,146,000 per l'Inghilterra, 24,574,000 per gli Stati Uniti, 38,014,000 per la Germania e 18,932,000 per la Francia.

Per ciò che riguarda l'ultimo quinquennio 1903-1907 omettiamo, per brevità, le cifre dei singoli anni, limitandoci a constatare che dal 1903 al 1907 la esportazione totale, dei quattro nominati paesi, crebbe di 364,505,000 sterline, ossia di 35.9 per cento: e cioè di L. st. 135,405,000 ossia di 46.6 0|0 l'esportazione dell'Inghilterra, di 89,656,000 ossia di 29.6 0|0 quella degli St. Uniti, di 95,181,000 ossia di 37.9 0|0 quella della Germania e di 44,263,000 ossia di 26 0|0 quella della Francia.

Similmente crebbe di 342,498,000 ster. ossia di 29,4 per cento, la importazione totale dei quattro paesi: ossia di 80,985,000 (17.1 0|0) quella dell'Inghilterra, di 95,125,000 (47.7 0|0) quella degli Stati Uniti, di 103,407,000 (43.4 0|0), quella della Germania e di 36,061,000 (18.8 0|0) quella della Francia.

Commercio dell'Argentina 1907.

Il movimento commerciale dell'Argentina nel 1907 presenta le seguenti cifre:

Importazioni	Lire ital.	1.429.300.000
Esportazioni	»	1.481.000.000
Totale	Lire ital.	2.910.300.000

Le maggiori importazioni sono date dai seguenti articoli, tutti esenti da ogni dazio doganale:

mater. per costr. ferroviarie	L. it.	240.480.000
carbon fossile	»	81.950.000
generi necessari all'agricolt.	»	69.000.000

Le esportazioni dall'Argentina hanno toccato nel 1907 le più alte cifre finora raggiunte.

Si tratta infatti di 4 milioni di tonnellate di grano, di un milione di tonn. di lino e di 700.000 tonn. di avena.

Le previsioni dell'Osservatorio di Buenos Ayres sono pel 1908 anche più promettenti. Si presume infatti che la esportazione dei cereali, la quale finora non ha superato i 10 milioni di tonn., sarà molto maggiore, giacchè quella del granturco soltanto è calcolata in 5 milioni di tonnellate.

Queste cifre vanno accolte con una certa prudenza, giacchè all'Osservatorio di Buenos-Ayres, quando si tratta di previsioni sulla produzione e sull'esportazione, si ricorre con una certa facilità alle lenti d'ingrandimento. E se ne capisce facilmente la ragione.

Commissione economica-enciclopedica.

Il ministro Cocco-Ortu ha costituito presso il Ministero di agricoltura una Commissione per lo studio dei provvedimenti reclamati dalle odierne esigenze dell'agricoltura, delle industrie e del commercio in rapporto al regime ed all'utilizzazione delle acque pubbliche.

Questa Commissione viene così composta:

Presidente: on. Tedesco comm. Francesco.

Membri: on. Abignente Giovanni, deputato;
» on. Poggi Tito, id.
» on. Moschini Vittorio, id.
» Faldini prof. al Polit. di Milano.
» Pasqui comm. Cesare isp. gen. al Min.
» Belloc comm. Luigi, isp. capo id.

Segretari: prof. Ratto e cav. Perrone nel Min.

La Commissione deve proporsi i seguenti compiti:

a) Studiare le riforme della legge 28 febbraio 1886 e di quella 2 febbraio 1888, sui Consorzi di derivazione d'acqua a scopo industriale per armonizzare coi bisogni attuali dell'agricoltura e delle industrie.

b) Esaminare i voti delle Camere di commercio e delle Associazioni industriali circa le proposte di modificazione del progetto di legge sulle derivazioni di acque pubbliche e suggerire le modificazioni meritevoli di essere sottoposte all'approvazione dei Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

c) In armonia coi voti delle classi interessate vedere quali altre modificazioni alla vigente legge sulle derivazioni di acque pubbliche si presentino opportune e quali norme regolamentari potrebbero proporsi per stabilire i criteri che debbono informare il parere del Ministero di agricoltura sulle domande di concessione, nell'intento di armonizzare le esigenze della tutela delle bonifiche agrarie, del regime idraulico-forestale e dei progetti di navigazione interna, nonchè dell'agricoltura e della pesca, le quali possono talora trovarsi in conflitto colle esigenze delle industrie reclamanti sempre nuovi sviluppi dell'impiego dell'energia elettrica.

e) Esaminare se occorra integrare la vigente legge 1 giugno 1894 sulla trasmissione dell'energia elettrica a distanza per porla in armonia colle norme proposte o da proporsi in materia di concessioni di acque a scopo di energia elettrica per le varie industrie e per i trasporti;

f) Studiare quali provvedimenti potrebbero favorire e sviluppare il commercio e l'utilizzazione delle acque minerali e termali.

La Commissione potrà fare poi qualunque altro studio o proposta ritenga opportuni in proposito, comunicandole poi ai Dicasteri che ne siano competenti.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 febbraio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 febbraio	
1.a	L.	7,100,000	— 1,700,000	1906-907	L. 197,800,000
2.a	»	7,300,000	— 1,200,000	1907-908	» 172,000,000
3.a	»				
Totale	L.	14,400,000	— 2,900,000	Diff.	— 25,300,000

Importazione.

	Decadi			Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 febbraio	
Grano	1.a	Tonn.	8,183	— 27,345	1906-907 tonn.	745,027
	2.a	»	7,692	— 29,053	1907-908 »	202,383
	3.a	»				
Totale		Tonn.	15,875	— 56,398	Differenza	— 542,644
Granturco	1.a	Tonn.	848	— 1,616	1906-907 tonn.	124,855
	2.a	»	1,695	— 1,204	1907-908 »	39,338
	3.a	»				
Totale		Tonn.	2,543	— 2,820	Differenza	— 85,517
Zucchero (a)	1.a	Quint.	929	— 845	1906-907 quint.	45,684
	2.a	»	1,656	+ 6	1907-908 »	44,419
	3.a	»				
Totale		Quint.	2,585	— 839	Differenza	— 1,265
Petrolio	1.a	Quint.	27,605	+ 13,835	1906-907 quint.	473,802
	2.a	»	33,912	+ 20,664	1907-908 »	626,809
	3.a	»				
Totale		Quint.	61,517	+ 34,499	Differenza	+ 153,007

Dello zucchero di 2.a classe (greggio) furono importati al 20 febb. 1908 quintali 81,807 contro quint. 19,995 nel corrispondente periodo 1906-1907; vale a dire che l'esercizio 1907-908 registrò al 20 febbraio 1908 la maggiore importazione di 61.812 quintali.

(a) zucchero di 1.a classe (raffinato).

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Il Commissariato dell'emigrazione ha inviato ai Prefetti, Sottoprefetti e ai Sindaci del Regno le seguenti notizie concernenti l'emigrazione italiana.

Egitto — Il R. Console generale in Alessandria comunica che, a causa della crisi finanziaria, non vi è ricerca nell'Egitto di mano d'opera estera; sono anzi numerosi i disoccupati fra gli stessi operai indigeni.

Lussemburgo — Il R. Addetto dell'emigrazione in Colonia comunica che nel Granducato di Lussemburgo la produzione del ferro quest'anno è necessariamente ridotta.

Anche nel Lussemburgo gli operai non furono finora licenziati, ma ove abbandonino il lavoro non sono surrogati da altri. Con tal sistema nelle miniere di ferro del Granducato, ove trovano occupazione annualmente circa 10.000 operai nostri, il contingente operai è già diminuito della metà.

Austria-Ungheria — Il R. Console in Fiume comunica che, a causa della crisi finanziaria, che si verifica attualmente in Croazia e nell'Ungheria, sono aggravate le conseguenze della crisi edilizia preesistente. Il novanta per cento degli operai indigeni, aumentato da coloro che di recente rimpatriarono dagli Stati Uniti — a causa della grave oppressione economica anche colà esistente — si trovano sprovvisti di lavoro ed è facile prevedere che tale situazione non potrà che aggravare alla prossima primavera per la consueta immigrazione di mano d'opera estera.

Francia — A causa dell'aumentato prezzo del carbon « cock » i proprietari di fornaci del distretto di (Merviths-et-Moselle) hanno dovuto in parte sospendere i lavori e licenziare gli operai stranieri. Gli operai che rimpatriarono per passar l'inverno in Francia, difficilmente nella prossima primavera troveranno il loro lavoro.

Svizzera — Anche in Svizzera si prevede che nell'anno in corso non vi sarà richiesta di mano d'opera straniera tanto abbondante come negli anni decorsi. Gioverà per tanto che i nostri emigranti, prima di recarsi in qualsiasi località della Federazione, si rivolgano per informazioni e consiglio al R. Ufficio dell'emigrazione italiana nella Svizzera (Ginevra, Grand Rue 3).

ARMI ED ARMATI

La divisione navale russa a Napoli.

(S) **Napoli**, 21. — Stamane 50 allievi e 12 ufficiali russi, a bordo di tre torpediniere, accompagnati da ufficiali italiani, si sono recati a fare una gita nel Golfo ed a visitare il cantiere di Castellammare.

Domani effettueranno la stessa gita in secondo turno gli altri allievi ed ufficiali russi.

L'amm. Eberhard stamane è rimasto a bordo.

(S) **Napoli**, 21. Il contramm. Eberhard, i comandanti ed il console generale si sono recati al pal. S. Giacomo, a lasciare le loro carte da visita per il Sindaco.

Nel pomeriggio il marchese del Carretto ed il segr. gen. si sono recati in forma ufficiale a restituire la visita a bordo.

Questa sera, alle 8, all'Ammiragliato il comandante il Dipartimento ha offerto un pranzo agli ufficiali russi.

Al banchetto presero parte il contrammiraglio Eberhard, comand. la divisione russa, il Console gen. di Russia, il contramm. Agnelli e vari ufficiali italiani e russi.

La sentenza per i generali di Port Arthur

(S) **Pietroburgo**, 21. — I giornali commentano la sentenza del Consiglio di guerra che ha condannato il generale Stoessel alla pena di morte. Essi ritengono che sia stato un processo inopportuno e penoso, che ha rievocato il disonore della recente guerra russo-giapponese.

I giornali constatano le gravi reticenze avvenute nel corso del processo e deplorano che i numerosi difetti dell'ordinamento militare russo siano rimasti nascosti.

Tutti gli ufficiali che presero parte alla difesa di Port Arthur hanno diretto all'Imperatrice un dispaccio, supplicandola di chiedere allo Czar la grazia per il generale Stoessel.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 gennaio 908	31 gennaio 908
Riserva (Moneta metallica	L.	1015315000	1012862000
Riserva (Cambiali estere	»	85,622,000	87,082,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,788,000	12,083,000
Portafoglio e anticip.	»	475,064,000	471,304,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	145,304,000	146,636,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	40,055,000	40,060,000
Spese, tasse, sofferen.	»	414,000	972,000

PASSIVO

		20 gennaio 908	31 gennaio 908
Circolazione	L.	1358220000	1347707000
Debiti a vista	»	118,378,000	131,654,000
Id. a scad. (c|c fruttif.)	»	91,984,000	93,145,000
Rendite dei corr. eserc.	»	5,248,000	6,006,000

Note bibliografiche

Storia dell'arte del dott. Giulio Garotti, Milano - ed. U. Hoepli - 1908.

Il solerte editore milanese ha pubblicato il II volume del corso elementare di storia dell'arte del prof. Garotti della R. Accademia di B. A. di Milano nella consueta accuratissima veste tipografica con 360 belle incisioni. Nel presente volume il Garotti discorre dell'arte cristiana, neo-orientale ed europea d'oltr'Alpi con la consueta lucidezza ed esattezza di esposizione. Il laborioso periodo delle origini dell'arte medioevale che si riconnettono con le superstiti civiltà della Grecia e dell'Oriente attraverso le prime pressioni del cristianesimo, è dal Garotti studiato, nelle varie sue espressioni, con matematica chiarezza. Altrettanto dicasi delle prime importazioni artistiche barbariche, della loro fusione con gli elementi dell'arte italica e bizantina fino a quella carolingia e romanica che si sovrappone trionfante e magnifica.

Il Garotti nella sua opera ha studiato quest'arte non solo per quello che concerne l'Italia, ma anche i più belli esempi dell'Inghilterra, della Germania, delle Fiandre, della Spagna e del Portogallo. Ma quello che più dà importanza ed utilità pratica e immediata al libro del Garotti è il sistema sintetico da lui tenuto nella discussione della materia, cosicchè questo manuale riesce di un'assoluta necessità non solo per ogni studioso d'arte, ma anche per chi voglia formarsi una cultura generica e sicura.

Silvio Pregati - Falco Toscano - Soc. tip. ed. Nazionale.

Romanzo storico nazionale, felicissimo come descrizioni. La scena si svolge tra il Mincio e l'Adige e molti sono gli avvenimenti politici e famigliari che si succedono, e che l'autore narra attraverso la trama di un gentile intreccio d'amore. La ricostruzione dei tempi è esatta, ed efficace la narrazione storica, mentre vive e vere sono le figure che dominano il racconto, e che sono oltrechè bene esposte, intimamente studiate.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Legge che istituisce il Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

R. D. che approva e rende esecutoria l'annessa convenzione per la concessione, costruzione ed esercizio della ferrovia a trazione a vapore da Reggio a Ciano d'Enza, in provincia di Reggio Emilia.

RR. DD. concernenti: Ammissione della Società di assicurazioni mutue sulla vita « La Mutuelle Lyonnaise » ad operare nel Regno — Convocazione del Collegio elettorale politico di Girgenti.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Mottola (Lecce).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e Culti e delle PP. e TT.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1907 dal servizio dei risparmi e dei vaglia al Min. delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Movimenti.

Ten. cannon. Giuseppe Mazzella, dalla difesa Spezia alla sottodir. Maddalena.

Sottoten. cannon. Antonio Imperatrice, dalla disponibilità alla difesa Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Spezia, 21. — Ieri il treno 8932 sulla linea Parma-Spezia si scontrava fra i segnali di prima e di terza categoria alla stazione di Vezzano Ligure col treno 6067. Deviarono quattro vagoni, ma la linea è stata sgombrata e il servizio ripreso regolarmente.

E' rimasto leggermente ferito il frenatore di coda Romagnoli.

Bergamo, 21. — A Gromo è scoppiato un violento incendio che ha distrutto tre case coloniche. Gli abitanti furono appena in tempo a salvarsi. Le fiamme alimentate dal vento minacciarono d'investire tutta una contrada di case.

Al suono delle campane a stormo, accorsero dai vicini paesi un migliaio di persone, le quali, dopo lunga fatica riuscirono ad isolare il fuoco.

Una quarantina di persone rimangono sul lastrico.

— Sul monte Brunone mentre alcuni operai stavano esperimentando una nuova polvere, una mina scoppiò improvvisamente ferendo gravemente tre persone.

— A San Paolo d'Arcon è scoppiato un tumulto di contadini. Vengono inviati sul luogo rinforzi di carabinieri e truppa.

Tra l'Ospedale Maggiore di Bergamo ed i fratelli Moratti, affittuari dell'Ospedale nacque una contesa sulla conduttura dei fondi.

I Moratti cessarono ogni lavoro di ricostituzione dei fondi cosicchè i contadini si trovarono a poter poco o nulla ricavare dai fondi stessi.

Ultimamente si tenne un'adunanza tra gl'interessati in Prefettura, ma le trattative abortirono.

La notizia sparsasi in paese, fece scoppiare la sommossa.

Si temono gravissimi disordini.

Nell' Italia Centrale.

Noceto, 21. — Ancora non v'è nulla che accenni alla soluzione della dolorosa vertenza. Seguono frequenti le adunanze da ambo le parti. Si dice che saranno chiamati a Parma i capi lega per decidere se lunedì prossimo si deve proclamare lo sciopero generale dei vaccari obbligati. Si afferma che l'Unione Agraria pensa di dichiarare la *serrata* per tutta la provincia.

Bologna, 21. — Ieri sera giunse mons. Giacomo Della Chiesa proveniente da Torino ove fu ospite di quell'arcivescovo card. Richelmy.

All'arrivo del treno i presenti si accalcarono allo sportello di una carrozza di prima classe ove S. E. occupava uno scompartimento riservato, e ne discese sorridente salutando affettuosamente tutti.

Avviatosi quindi alla sala di aspetto di prima classe riverito dalle molte persone che in quell'ora si trovavano sotto la tettoia e dal capo stazione, uscì sul piazzale ove l'attendeva una vettura a due cavalli e si diresse al Palazzo arcivescovile, ove ringraziando sentitamente delle accoglienze avute si congedava ritirandosi nei privati appartamenti.

Domenica avrà luogo alle ore 10 la solenne funzione d'ingresso dell'arcivescovo nella Metropolitana.

Stamane ha ricevuto il Capitolo Metropolitano, il Capitolo di San Petronio ed il collegio dei Parrochi urbani.

Domani riceverà i componenti il Comitato per le onoranze i quali gli offriranno i doni diocesani.

Copparo, 21 — Si ripete con crescente insistenza che la astensione dal lavoro sarà generale in tutto il Comune e si afferma anche che quella parte di obbligati, i quali già assunsero la coltivazione della canapa a compartecipazione, si renderanno solidali cogli avventizi.

Sembra però che nella grande bonifica ferrarese il lavoro già iniziato non sarà interrotto.

Sono giunti a Copparo, a garanzia dell'ordine un battaglione di fanteria e cinquanta carabinieri di rinforzo alle stazioni.

E' indetta una riunione dei rappresentanti di tutte le leghe operaie del mandamento per trattare ancora sulle condizioni del momento attuale e per prendere ulteriori decisioni.

Piacenza, 21. — Nel prossimo agosto si terrà in Piacenza, in occasione dell'inaugurazione del nuovo ponte sul Po, una grande Mostra Padana, insieme ad altre di carattere industriale, agricolo, automobilistico, ecc.

Essa sarà divisa in tre Sezioni, nelle quali verranno illustrati i punti seguenti: « Il Po nell'arte, nella letteratura e nella storia — Il Po nella economia nazionale — Il Po nell'industria nazionale ».

Alla Mostra hanno già aderito il Ministero della Guerra, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21, ore 18. — Le condizioni di salute del tenente Froia, che ieri tentò di uccidersi con un colpo di rivoltella, sono stazionarie ma non allarmanti, non avendo il proiettile leso alcun organo vitale.

Stamane il Pretore di S. Ferdinando si è recato all'ospedale dei Pellegrini per interrogare il Froia, ma questi non volle fare alcuna dichiarazione.

Pare che la ragione del suicidio debba cercarsi nel dissesto finanziario in cui si trovava il tenente che è di guarnigione a Mantova e che ha lasciato in quella città la propria signora.

Taranto, 21. (*Karloo*). Il Consorzio per la ferrovia Circum Esre Piccolo nell'ultima riunione tenutasi nel Palazzo di Città, decise di persistere nell'idea di tale costruzione, e di attendere le decisioni della Provincia, sperando che il Governo, considerata la utilità di tale ferrovia che servirebbe a mettere in comunicazione l'Arsenale con la città e paesi vicini, torni a concedere quel concorso che aveva ritirato.

(S) **Potenza** 21. E' scoppiato a Melfi un deposito clandestino di polvere pirica. Vi sono 2 morti e un ferito.

Il Sottoprefetto di Melfi si è recato sul luogo ed ha provveduto per evitare ulteriori disgrazie.

(Si vede che la circolare dell'on. Giolitti ha fatto effetto!).

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 21, ore 17. — In questo momento si vanno radunando, per l'assemblea generale, tutti i contadini che si sono costituiti in Lega di resistenza, per discutere sulle tariffe presentate dai proprietari di terreni, i quali hanno dichiarato, a mezzo di pubblico manifesto, di mantenere le promesse fatte.

Il delegato di pubblica sicurezza, vedendo che lo sciopero si accentua, ha pubblicato un avviso per poter impedire che si cerchi di far smettere il lavoro agli operai venuti da fuori, e nel medesimo tempo ha chiesto 100 uomini di truppa e un rinforzo di 30 carabinieri. Inoltre, sempre per misura precauzionale, è stato proibito di portar maschere durante il carnevale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 20 carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
Genova febbraio	1031	398	181	1100
Venezia »	309	118	73	380
Savona	295	198	37	300
Livorno »	263	159	24	200
Spezia »	146	100	27	130
Ancona	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

Esposizione italiana in Danimarca

(S) **Copenaghen** 21. Il Re e la Regina di Danimarca col Principe Gustavo con le Principesse Dagmar hanno visitato l'Esposizione italiana, ricevuti dal Console italiano Glueckstadt, dal presidente del giury Saufalena e dal march. Nava.

I Sovrani hanno espressa la loro viva soddisfazione per la rinascita dell'Esposizione, che hanno visitata minutamente.

Il Re d'Italia ed il Ministro del Commercio hanno telegrafato rispondendo in termini cordiali agli omaggi degli espositori e della Colonia italiana.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il pubblico dell'Ambigu di Parigi, amante delle forti sensazioni, ha fatto buon viso a un dramma di soggetto truce, dovuto ai signori F. Mary e Rochard, e intitolato: *La bestia feroce.*

Si tratta delle avventure di un giovine contadino, che, dopo un primo assassinio, rimasto impunito, si abbandona a una lunga serie di delitti d'ogni specie, finchè viene costretto a bruciarsi le cervella.

— Anche a Parigi, e precisamente al teatro dell'Odéon, ha avuto buon successo una commedia cinese intitolata appunto *L'avaro cinese.*

Piacque anche la parte musicale, ricostruita fedelmente dal maestro Benedictus.

Lirica — Al Teatro Khediviale di Alessandria d'Egitto, Salomea Kruceniski passa di trionfo in trionfo.

Ella è ora attesa a Buenos Ayres, ove creerà la *Salomè* di Strauss.

— Un telegramma da New-York comunica che nella residenza del signor J. P. Morgan, si riunirono i Comitati esecutivi della Metropolitan Opera Real Estate Company e della Conried Opera Company ed accettarono le dimissioni del signor Conried.

Fu ratificato il nuovo contratto d'affitto della Metropolitan Opera House: e vennero eletti direttori artistici i signori Gatti-Casazza di Milano e Andrea Dippel, e direttori d'orchestra i maestri Gustavo Mahler e Arturo Toscanini.

Ciò che pone definitivamente il suggello alla questione Gatti-Casazza- Toscanini, di cui in questi giorni si è fatto un così gran parlare.

— Al Grand-Théâtre di Lione è stata rappresentata per la prima volta *Madeleine*, commedia campestre in tre atti e quattro quadri di Luigi Payen, musica del maestro V. Neuville.

La scena si svolge in un villaggio del Mezzogiorno della Francia, dove *Madeleine* vive tranquilla con suo marito.

Sopraggiunge un pastore, *Giovanni*, una specie di poeta primitivo, e la malinconia di lui attrae insensibilmente la donna, che si sente stranamente conquistata al fascino dalle parole del giovine pastore.

Tuttavia ella non cede alla sua passione: si conserva pura. Soltanto al partire di *Giovanni*, ella sente che non potrà più togliersi l'immagine di lui dal cuore, e che la sua pace è perduta per sempre.

La musica del Neuville ha reso con eleganza la sentimentalità del libretto, e il lavoro ha avuto ottima accoglienza.

— Al Carlo Felice di Genova procedono alacremente le prove della nuova opera *Heidelberga mia!* del maestro Ubaldo Pacchierotti, mentre al Genovese si attende alle prove delle *Maschere* che andranno in scena tra breve, e saranno dirette da Pietro Mascagni.

Concerti di Roma. — Il concerto dato, alla Sala Umberto, dalla Reale Accademia Filarmonica Romana, non poteva avere esito migliore.

Il programma vario, e scelto con molto gusto, diede campo ai valenti esecutori di porre in rilievo le loro doti. Applauditissime le signorine Anitua, Piscitello, Romano ed i signori Gulvani e Conti.

Ma su tutti emerse la signorina Maria Milani, allieva del m. Sgambati, la quale, nonostante si presentasse per la prima volta al pubblico svolse il difficile suo programma con arte provetta, meritando i maggiori applausi dall'eletto uditorio.

Notati, tra gli altri, il Ministro della Repubblica Argentina presso la S. Sede, dott. Alberto Blancas e signora, il Ministro del Paraguay, dott. Cuestas; il Ministro di Costa Rica, dott. Montealegre; il Ministro del Belgio, dott. Enrique B. Moreno e signora; sig. Gild Delgado; sig. Farruccio Zileri; e nello stuolo femminile: la signore Villarnal, Sgambati, le signorine Bonoli Giovannetti e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Concerto Baldovino — Il concerto di ieri sera alla Sala Umberto — ch'era sotto il patronato della principessa Odescalchi, della principessa D'Antuni, della marchesa Serlupi e di madame Ibsen — è di quelli che il pubblico romano ricerca e frequenta con speciale predilezione. E se n'è avuta una prova nel grande concorso di pubblico elegantissimo che gremiva l'ampia sala. La signorina Giulia Baldovino fu, come sempre, una *virtuosa* dell'arpa e una interprete delicata e sapiente della scelta musica annunziata nel programma.

Il pubblico le espresse tutto il suo compiacimento e le manifestò la sua rinnovata ammirazione.

Ma gli onori della serata furono divisi anche quella soave cantatrice che è la signora Tilde Milanesi-De Benedetti, la quale profuse in alcune romanze e specialmente nell'aria della morte di Margherita nel « Mefistofele », tutta la sua grazia e il suo intelletto d'artista.

Anche il signor Giuseppe Soldini fu festeggiatissimo per la sua bella voce estesa e vibrante e il sentimento con cui la sa modulare.

La signorina Eugenia Baldovino e il maestro Morelli furono, a loro volta, applauditissimi e contribuirono efficacemente al successo della serata.

Pubblicazioni — La *Revue du Nord* si presenta questa volta più che mai ricca di articoli interessanti e di incisioni riuscitissime. Gentili parole di O. V. de Lichnizki accompagnano un bellissimo ritratto di Oscar II e pure della Lichnizki sono due graziose poesie: *Salut* e *Prière*.

Buone pagine hanno Glinski, Fredrik Vetterlundund, Sliadinò, Guido Battelli, e G. Vannicola offre un'accurata narrazione riguardante il *Mercure de France*, mentre Olly presenta nell'*Autre acte de la comédie*, un seguito di scene ben condotte e piene di sentimento.

(S) **Londra** 21. Il Re, la Regina, il Principe e la Principessa di Galles hanno assistito stasera al teatro Shaftesbury alla rappresentazione di *Malia* data dalla Compagnia siciliana di Giovanni Grasso.

Drammi di terra e di mare.

L'influenza a Londra.

(S) **Londra**, 21. — Una vera epidemia di influenza infierisce a Londra. Secondo alcune versioni centomila persone ne sarebbero colpite.

Quello che è certo è che il Ministero ne è vittima perchè oltre sir A. Campbell Bannermann, anche Lord. Ripon, il Min. della Guerra, Haldane, John Morley e Birrel sono costretti per influenza a rimanere in casa.

Esplosione di dinamite.

(S) **New-York**, 21. — Dieci tonnellate di dinamite hanno esploso nella sala pel confezionamento dei pacchi del polverificio di Berkeley (California).

Quattro bianchi e ventiquattro cinesi sono morti.

Nelle miniere

(S) **Newcastle on Tyne** 21. Un'esplosione è avvenuta iersera nella miniera di Washington Club, presso Newcastle. Vi sono quattordici morti. Cinque cadaveri sono stati finora estratti.

SPORT

Corse a Casal Rotondo.

Un tempo bellissimo favorì ieri la riunione di corse indetta a Casal Rotondo dalla Società della caccia alla volpe. Non soltanto i veri *sportsmens* ed il mondo elegante vi erano accorsi, ma anche tutti coloro i quali all'amore dello *sport* uniscono quello della nostra bella campagna, evocatrice di grandi e suggestivi ricordi.

La prima corsa - *Premio Torricola* (point to point) - dalla via Ardeatina all'Appia Antica, riunì cinque partenti: *Pergolese*, del conte Palmieri Nuti, *Civetta* del sig. Hohenemser, *Royal Boy* del march. di Villamarina, *Masaniello* del cav. Plowden e *Teddy* del sig. Jacuncicoff, montato da miss Ladenburg, una graziosa bambina di tredici anni che promette di diventare un'elegante ed ardita amazzone.

Civetta, partita in testa, non venne più disturbata, e vinse facilmente, malgrado il peso enorme di 98 kg.! Secondo, a due lunghezze, *Teddy*, terzo *Royal Boy*, quarto *Pergolese*, il quale avrebbe certamente fornito corsa migliore se recenti... dispiaceri non gli avessero impedito un regolare lavoro.

— Solo 11 dei 30 inscritti al premio *Via Appia* si presentarono allo starter: *Old Pale* e *Royal Meath* del march. Calabrini, *Capitan Fracassa* del pr. G. B. Rospigliosi, *Glaspi* del conte di Campello, *Meitel* del conte di Colloredo-Mansfeld, *Merrylegs* del sig. Van Grootven, *Mirella* del march. de la Gandara, *Flamball* del sig. De Rossi, *Syrdar* di don Enzo Odescalchi, *Fire Ball* del ten. Martin Franklin e *Melton* di Miss Dell, montato dalla proprietaria, la quale compì regolarmente e con molta correttezza il lungo percorso. Anche gli altri cavalli avevano la monta dei proprietari, tranne *Royal Meath*, il quale era montato dal sig. Iacobini.

L'andatura molto moderata permise a tutti i cavalli, anche ai meno veloci di mantenersi in gruppo per circa 4000 metri, *Merrylegs*, *Flamball* e *Fire Ball* scartavano al passaggio della via Appia, perdendo così ogni probabilità di vittoria.

Giunse primo *Capitan Fracassa*, l'ottimo grigio del pr. G. B. Rospigliosi; secondo *Syrdar* di don Enzo Odescalchi, terzo *Meitel* del conte Colloredo e quarto *Old Pal* del march. Calabrini.

Sei partenti riunì il *Premio del Canile* (steeple-chase di metri 6000) sullo stesso percorso di via Appia, riservato a cavalli montati da jockey: *Springbouck* e *Shamrock*, della Società della Caccia, montati rispettivamente dall'huntsman Gim Buowa e dal whip Cuthbert Jackson, *Vol au Vent* del bar. di Morpurgo. *B. P.* del conte Talon, *Chiacchierone* del sig. Jacuncicoff, e *Peppina* del sig. Giulio Coccia.

Appena abbassata la bandiera, *B. P.* portava via il suo cavaliere, il quale pensava bene di fermarlo, dirigendolo... per altra strada.

Springbouk e *Shamrock* prendevano allora la testa, mantenendola sino alla fine con buona andatura e giungendo nello stesso ordine. Terzo, molto lontano, *Vol au Vent*; *Chiacchierone* e *Peppina* non compivano il percorso.

In complesso la giornata non poteva riuscire più animata ed interessante, e lasciava in tutti il desiderio di vedere ogni anno organizzate simili riunioni di corse per cavalli **realmente da caccia**.

Ed ora un grazie di cuore a don Giovanni Torlonia ed al march. Alberto di Roccagiovine per la gentile ospitalità offerta, nelle loro tenute, alla Società Romana della caccia alla volpe.

Fox.

Le corse alle Capannelle — Come abbiamo detto, domani ha luogo alle Capannelle la prima giornata di corse, la vendita dei biglietti cumulativi ferroviari e per l'ingresso al campo, come quelli per le tribune, per il pesage, per le carrozze, ecc., è stata affidata all'Ufficio viaggi (Tourists Office) dell'*Associazione movimento forestieri al Corso Umberto I N. 372-373* incontro ai Magazzini Bocconi.

I biglietti, compresi quelli ferroviari, possono acquistarsi fin da oggi, sono in vendita anche speciali abbonamenti di trenta lire che danno diritto al posto di tribuna per tutte le quindici giornate di corse.

Tiro a Volo. — Nello *Stand* della Società Lazio posto in via della Garbatella N. 5 (fuori la porta S. Paolo) ebbero luogo giovedì 20 febbraio le gare di tiro al piccione, coi seguenti risultati:

Tiro N. 38. *Poule d'apertura*: 1 piccione a metri 25, premio unico, sig. Vitalini con 4|4.

Tiro N. 39. *Gran tiro*: 3 piccioni. Handicap. 1° premio sig. Röhrich Pericle, con 6|6 - 2° id. diviso tra il principe d'Antuni e D. Enzo - 3° id. Odescalchi, con 5|6.

Tiro N. 40. *Poule di chiusura*: 1 piccione a metri 26. 1° premio tenente Maretti con 4|4 - 2° id. diviso tra i signori G. M. e principe d'Antuni con 3|4.

Le *poules* libere che seguirono furono rispettivamente assegnate ai signori d'Antuni, Vitalini, Franz.

Domenica 23, alle ore 14, tiro al piccione, con L. 400 di premi.

Concorso ginnastico-metodico — Il concorso ginnastico-metodico bandito dalla Federazione ginnastica italiana per gli esercizi collettivi del Concorso di Piacenza ha avuto un esito eccellente.

Quantunque il tempo concesso fosse quello ristrettissimo di un mese ed il tema difficile e risolutamente moderno, 32 concorrenti si sono cimentati, presentando in complesso 32 lavori, tutti curati perfino nei piccoli dettagli, con fotografie, litografie, disegni, copie a stampa.

Automobilismo. — *Londra*, 21. — I giornali hanno da New-York che la vettura americana che prende parte al *raid* è giunta la scorsa notte, alle 11, a Warvska (Illinois) seguita a dieci miglia di distanza dalla vettura francese ed a 95 miglia da quella italiana.

Aeronautica — Ieri mattina alle 11, dal terreno della Società fuori P. del Popolo, ebbe luogo un'ascensione, pilota il dott. Helbig e aiutante il sig. Texeira de Mattos. I piccioni viaggiatori hanno portata verso sera la notizia di un viaggio felice. Il pallone è disceso nella valle della Storta a 20 km. da Rieti.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Monte Carlo 21, ore 9.40. - (*de Boissies*) — Il Premio des Oeillets (distanza fissa a 27 metri - 1000 franchi) riunì 91 tiratori.

1° il signor Queirolo il quale uccise 17 piccioni tirando 17 colpi.

2° il signor Moeremans il quale tirando pure 17 colpi uccise 16 piccioni.

3° il conte Trauttmansdorff il quale uccise 15 piccioni tirando 16 colpi.

La *poule au doublé* fu vinta dai signori Moeremans e Theilismon.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 febbraio 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Si passa alle interrogazioni.

Le interrogazioni.

Berio e Bruchi desiderano sapere quali provvedimenti intende adottare l'on. Giunta per ottenere che tutte le vetture dei tramways elettrici vengano munite di « salvagente ».

Montemartini. Dice che già il Comune si era occupato della cosa e aveva interessata la Prefettura per l'applicazione del regolamento Barchini.

La Società dei trams ne aveva iniziata l'applicazione quando per decreto reale fu nominata dal Ministero dei LL. PP. una speciale Commissione per studiare la cosa. E la Commissione sta ancora compiendo gli esperimenti con diversi sistemi in parecchie città d'Italia per vedere quale di essi risponda meglio allo scopo, dopo di che si potranno imporre alle varie Società d'Italia i provvedimenti relativi.

Bentivenga chiede d'interrogare l'on. signor Sindaco sui criteri tenuti nella costruzione del Liceo Tasso in riguardo alla destinazione dell'edificio e alla sua abilità.

Nathan. Giustifica i criteri che prevalsero nella costruzione dell'edificio per la quale per ogni maggior diligenza si richiese anche il parere dell'ufficio d'igiene.

Aggiunge che si eseguirono le prescrizioni del Ministero della P. I. larggheggiando anzi nelle proporzioni.

Bentivenga. Insiste su taluni inconvenienti reclamando provvedimenti.

Ruini interroga l'onor. Sindaco per sapere se intende imprimere maggior sollecitudine nell'esame dei permessi di fabbricazione e delle dichiarazioni di abitabilità.

Nathan dice che la Commissione edilizia si è riunita ed ha esaurito l'esame di parecchie domande. Osserva però che purtroppo l'iniziativa privata non dà prove di grande attività.

Ruini è soddisfatto della riunione della Commissione: insiste però perchè si faciliti la procedura. Cita vari casi di ritardo e raccomanda che anche per le dichiarazioni di abitabilità si rispettino le regole dell'igiene. Rileva che per dichiarazione del Sindaco l'iniziativa privata non basta alle esigenze edilizie. Occorre quindi l'intervento diretto dei pubblici poteri. Attende perciò il programma della Giunta fiducioso che saprà fare il proprio dovere.

Podrecca vorrebbe sapere dall'on. Sindaco se le limitazioni prefettizie e gli alti prezzi di accesso al Corea rispondano a quei fini di democratizzazione dell'arte onde tale edificio veniva, con non lieve onere finanziario, ripristinato e dato ai concerti popolari.

Sullo stesso argomento:

Cagli chiede d'interrogare l'on. Sindaco, per conoscere in qual modo l'Amministrazione intenda provvedere per eliminare gli inconvenienti e scongiurare i pericoli che si sono manifestati evidenti nel primo grande concerto di ieri all'anfiteatro Corea.

Tonelli rende grandi elogi a coloro che provvidero alla sistemazione del Corea, sia ai promotori, sia agli esecutori e assicura che si studierà il modo di eliminare gli inconvenienti verificati nella prima giornata. Quanto alla questione dei prezzi annunzia che per le gallerie si limiterà il prezzo a 25 cent. Non si crede invece di diminuire per varie ragioni quelli delle poltrone. Aggiunge poi che fra i direttori scelti fra i migliori dell'Italia e dall'estero sarà anche compreso il maestro Vessella.

Cagli. Rileva anzitutto come lo splendido successo del concerto di domenica scorsa, e l'immenso concorso di pubblico, rende non solo necessarie, ma urgenti le opere di completamento.

Osserva come il rosso velario, messo sotto il lucernario, danneggi la sonorità senza smorzare i rumori esterni.

Crede quindi necessaria la copertura del lucernario.

Dimostra poi il pericolo che offrono i pochi ed angusti accessi alla scala. L'Amministrazione deve quindi provvedere sollecitamente, a scarico di future responsabilità.

Podrecca. Aggiunge analoghe raccomandazioni.

Amici. Spezza una lancia in favore del maestro Vessella rilevando le sue alte benemerenze artistiche che lo rendono degno della maggiore considerazione dell'Amm. anche nei rapporti dei servizi prestati.

Lamenta che ad un maestro del suo valore si sia lasciata solo la possibilità di dirigere i concerti, mentre dovevasi fare per lui una questione di diritto.

A questo punto si verifica un incidente.

Un gruppo di scalpellini lancia dei manifestini nell'aula nei quali protestano per l'esclusione di alcune cooperative nei lavori del Ponte Vittorio Emanuele.

Uno dei più eccitati scaglia insulti violenti contro il Consiglio ed è trascinato fuori dall'aula dalle guardie!

La cosa però non ha conseguenze.

Le Commissioni.

Si passa alla nomina delle seguenti Commissioni:

Opera pia degli infermi dell'Arciconfraternita di S. Giovanni dei Fiorentini - Corsi avv. Teodoro.

Riformatorio Buon Pastore già Pia Casa di Penitenza alla Lungara - Brunelli comm. Augusto, Eedra cav. Giacomo, Franzetti cav. prof. Attilio, Lesen cav. avv. Curzio.

Consorzio ferrovia Roma-Viterbo - Aureli Tommaso, Lattes Oreste, Tittoni Romolo.

Commissione di vigilanza dei lavori del Tevere - Spera ing. Giuseppe.

Commissione pei reclami contro l'applicazione del diritto di reposizione del fieno e della paglia - Bruchi avv. Arturo, Della Seta avv. Alceste, Guimardi avv. Carlo Alberto, Sansoni avv. Attilio, Testa Emilio, Vecchiarelli avv. Tommaso, Zuccari avv. Federico.

Finalmente, dopo due ore d'inutile accademia, si passa alle

Proposte.

Si approvano le proposte:

— Transazione di lite e sistemazione di un impiegato proveniente dalla Villa Borghese.

— Istituzione di una classe di fanciulli deficienti e sussidio alla scuola magistrale ortofrenica.

— Illuminazione pubblica a petrolio.

Comparozzi vuole l'esercizio in economia del Comune.

Susi Paglierini e Caruso sostengono la preferenza della Cooperativa degli accenditori a quella dell'appaltatore.

Mortara, non crede che la legge sia stata ben interpretata, anche perchè il sistema della scheda massima è solo consentita per le cooperative. Propone la sospensiva per nuovi studi.

Montemartini giustifica la proposta della Giunta.

Nathan accetta di studiare la questione del servizio in economia per soddisfare a tutti i lavori. Posta ai voti, la proposta sospensiva è approvata.

La seduta è tolta.

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Bailori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Garotti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Eedra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Mazza, Massolani, Montemartini, Moriggia, Mortara, Musmuti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Petri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Scotti, Seroni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Triachieri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa e Zingone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 22 Febbraio 1908 — S. Margherita da C.

Leva il sole alle 6,59 m. — Tramonta alle 5.58 s.

Leva la Luna alle 10.59s. - Tramonta alle 9.35 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Febbraio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.4	nevica	Nizza	[illegible].7	1/4 coper.
Amburgo	5.2	nebbioso	Zurigo	[illegible].2	coperto
Vienna	3.6	coperto	Costantinop.li	3.6	piovoso
Madrid	3.3	sereno	Malta	12.2	sereno
Parigi	7.2	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. mezzogiorno	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.2	coperto	legg. mosso	14.9	2.4
Torino	4.5	coperto	—	11.0	4.0
Milano	5.0	1/4 coperto	—	15.6	3.4
Venezia	3.0	sereno	calmo	8.4	[illegible]
Bologna	7.2	sereno	—	12.0	4.9
Ravenna	3.5	sereno	—	9.7	-1.0
Ancona	8.4	sereno	mosso	10.5	1.0
Firenze	2.4	sereno	—	12.3	1.2
ROMA	2.2	sereno	—	14.5	2.3
Bari	9.2	sereno	agitato	10.4	4.0
Napoli	8.2	sereno	calmo	12.6	6.6
Caggiano	1.2	sereno	—	8.2	0.0
Tiriolo	3.5	sereno	—	8.7	0.0
Palermo	8.4	1/4 coperto	legg. mosso	16.9	5.0
Messina	11.0	sereno	calmo	14.7	7.4
Cagliari	9.2	sereno	legg. mosso	15.0	6.4

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; tempo generalmente buono con miti temperature e mare quasi calmo.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.64. Barometro a mezzodì 755.6. Termometro centig. *massima 13.9 minima 2.3.*

Umidità relativa 51 assoluta 5.50. Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Sciarada.

Dubbio il *primo*, inrazzar fra l'*altro*, avrai
Tu vane polver ciò che al *tutto* dai.

Spiegazione del passatempo precedente

T E M P I O — odmo, ombla, lodpe, iomo, onpoto, oiuwe

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 FEBBRAIO 1908.

Simoncini Alberto meccanico, con Tanci Angela
Scarponi Uderico calzolaio, con Franco Assunta
Natalizi Geraldo negoziante, con Venturi Elisa
Moneda Alvino cameriere, con Marzani Antonia
Lugaresi Antonio commesso, con Salotti Petra
Goria Felice tipografo, con Tenelli Beniamina
Sommariva Pietro impiegato, con Garavanelli Adelaide
Lepri Umberto impiegato, con Gonzales Adelaide
Grazioli Carlo ingegnere, con Barlazzi Maria
Boncompagni Ludovisi Francesco possid., con [illegible]
Fatterini Roberto maestro di musica, con [illegible]

MATRIMONI del 20 FEBBRAIO 1908.

Taberat Giuseppe impiegato, con Rosin Elena
Sbaffi Emanuele ministro evangelico, con Erici Elisa
Sacripanti Pietro elettricista, con Becceri Angelina
Cervini Ciro muratore, con Volpi Anna
Preco Giovanni salciarolo, con Martinelli Palma
Palmerio Mario infermiere, con Petrone Maddalena
Lupi Ignazio impiegato, con Di Sarda Antonia
Rondini Pietro intagliatore, con Bolardi Ida
Di Pietro Arcangelo facchino, con Praietti Dania
Perretta Adolfo impiegato, con Pale Giuditta
Guglielmetti Publio impiegato, con Pizzicannella Rosa
Martini Germano ebanista, con Buranconi Maria
Caporelle Attilio negoziante, con Amerlini Emilia
Parnafelli Antonio negoziante, con Bartoli Leonilde
Barni Sante usciere, con Franchini Costanza
Lanciani Giovanni impiegato, con Giacomi Ida
Mastracci Giulio oste, con Caratelli Silvia

Nati e morti denunziati il 19 febbraio 1908.
Nati 45 compresi 2 nati morti.
Morti 36 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti.

Falcocchia Giovanni fu Giuseppe, Zagarolo 48 carrett. con.
Pirotti Emilia fu Paolo, Roma 45 con. Simoni
Rossi Giuseppe, Roma 72 orefice cel.
Mammoli Tito fu Luigi, Forlì 63 prof. con.
Vitelli Antonio fu Domenico, Percile 79 bracc. con.
Pellegrini Ugo fu Lorenzo, Livorno 57 pens. con.
Moroni Livia fu Francesco, Roma 73 ved. Calani
Lavini Matilde fu Giacomo, Potenza Picena, 57 lavand. nub.
Simoneschi Antonio di Angelo, Terracina 19 meccan. cel.
Lombardi Maria fu Luigi, Salcito 68 con. Palazzi
Capponi Cesare fu Pasquale, Roma 44 con.
Lamberti Augusto fu Andrea, Terni 65 meccan. con.
Gagliardini Guglielmo di Alfredo 12
Lambertucci Pietro fu Pietro, Monturano 55 bracciante co.
Sambenetti Orazio fu Giuseppe, 25 scalpellino celibe
Bartolucci Ugo fu Vincenzo, Ariccia 23 acquacetosaro cel.
Capone Angelo fu Francesco, Roma 79
Santilocchi Davide fu Domenico, Luco nei Marsi 59 bracciante con.
Alionsi Carmine fu Vittorio, Forcello di Preturo 70 cant. con.
Giannotti Paolo fu Filippo, Roma 58
Pierotti Barbara fu Santa, Capranica di Sutri 46 nub.
Marini Antonio fu Domenico, Faenza 57 calzolaio con.
Preli Antonio fu Luigi, Velletri con.
De Gregori Romeo fu Filippo, Norcia 40 mattonataro con.
Zandotti Gioacchino fu Giovanni, Roma 49 impiegato ved.

Ieri, alle ore 18, dopo lunga malattia, munita di tutti i conforti religiosi, si è spenta serenamente

Ersilia Rinaldi nata Succi

Il marito Luigi, agente di cambio, i figli dott. Not. Ulisse, Alfredo, dott. Ulderico, ing. Virginio e Agnese ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Non si mandano partecipazioni.

Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 23 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione della estinta, in piazza di Pietra 40, per la Chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro.

Roma, 22 febbraio 1908.

Stabil. Pompe Funebri R. Raveggi, via Palermo 47

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 7 marzo - Sistemazione dell'argine sinistro del fiume Secchia in comune S. Benedetto Po (Mantova). Prez. L. 114.900.

Municipio di Corneto Tarquinia - 7 marzo - Ampliamento del Cimitero. Prez. L. 10.560.

Comune di Porto Empedocle (Girgenti) - 8 marzo - Costruzione di serbatoio e distribuzione dell'acqua di Voltano. Prez. L. 278.602.

Intendenza finanza Napoli - 9 marzo - Spaccio privative all'ingrosso in Portici. Vendita annua: Sale L. [illegible]; tabacchi L. 9[illegible].362.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 febb. – Pres. **Gorio** *– Ore 14.5*

Le truppe distaccate in Oriente.

Rubini (Giunta del bilancio). Quando fu discussa la legge sulle spese per le truppe distaccate in Oriente, la Giunta era riunita pei suoi lavori e quindi egli non potè trovarsi presente.

Desidera perciò rilevare che l'osservazione fatta dalla Giunta nella sua relazione relativamente all'impiego dei residui era pienamente giustificata. La disposizione invocata dall'on. Ministro del tesoro non può trovare applicazione a questa spesa, che ha carattere assolutamente speciale.

Se presente, avrebbe dimostrato la ragionevolezza di tale osservazione, che, del resto, non aveva carattere di biasimo verso il Ministro, considerata la congerie di leggi deve provvedere.

Fasce (tesoro) in nome del Ministro del tesoro assente, dichiara che il Governo è sempre deferente alle osservazioni della Giunta.

Prende atto della dichiarazione che la Giunta non ha inteso muovere appunto al Ministro, al quale l'oratore riferirà le osservazioni dallo stesso on. Rubini testè fatte, assicurando che sarà tenuto il massimo conto. (Approvazioni).

Il processo verbale è approvato.

Processo contro il Comune di Chignolo

Pozzo (Giustizia) risponde all'on. Romussi che nel processo contro la cessata amministrazione comunale di Chignolo Po, il ritardo non è dovuto all'autorità giudiziaria, la quale farà tutto il possibile perchè esso sia sbrigato al più presto.

Romussi constata che anche il Governo ha riconosciuto il ritardo e spera che la solerzia futura compenserà la passata negligenza.

Pozzo (Giustizia) ripete che il Ministero, per mezzo della Procura Generale, ha fatto le necessarie sollecitazioni.

La stazione di Capo d'Orlando.

Dari (LL. PP.). All'on. Faranda, che interroga sulla necessità di sistemare la stazione di Capo d'Orlando e in modo confaciente al suo sviluppo commerciale, dichiara che l'Amministrazione ferroviaria ha disposto perchè i lavori necessari siano eseguiti al più presto possibile.

Faranda, ringrazia.

Per il trasporto degli agrumi.

Dari (LL. PP.) Allo stesso on. Faranda, che lamenta la mancanza di vagoni pel trasporto degli agrumi nella stazione di Capo d'Orlando, dà assicurazioni per l'avvenire, riconoscendo che l'inconveniente si è verificato in passato nel grande aumento del commercio degli agrumi.

Faranda prende atto della promessa.

Le case di via Palestrina a Milano.

Dari (LL. PP.) All'on. Chiesa, che interroga sul contratto intervenuto tra l'Amministrazione ferroviaria ed un privato appaltatore per l'affitto delle case di via Palestrina a Milano, risponde il contratto essere ispirato a grande cautela, poichè l'Amministrazione, invece di dovere agire contro tutti gli inquilini per ottenere lo sgombro delle case, ha rapporti con tre sole persone, che si sono assunte di dar liberi i locali a sua richiesta e senza sue spese.

Agli inquilini poi fu concesso il tempo necessario per provvedersi di altre abitazioni.

Chiesa deplora la incertezza dimostrata dall'autorità giudiziaria e lamenta la soverchia durezza contro gli inquilini, costretti a sloggiare.

Concessione di riserva di pesca

Sanarelli (Agricoltura) all'on. Cardani, che invoca provvedimenti legislativi per autorizzare lo Stato a concessioni di nuove riserve da pesca osserva che si oppongono le leggi, che sanciscono la libera pesca. Tuttavia il Governo studierà la questione e proporrà eventualmente i provvedimenti relativi.

Cardani dimostra la necessità della concessione di nuove riserve, anche contro il pagamento di una licenza, per reprimere l'uso dei mezzi distruttori che spopolano le nostre acque.

Per un direttore di scuola normale.

Ciuffelli (istruzione). All'on. Faranda, che desidera conoscere i risultati dell'inchiesta a carico del direttore della scuola normale maschile di Messina, dichiara che questa ha luminosamente dimostrato insussistenti le gravissime accuse. Perciò il Ministero non ha preso provvedimenti a carico di quel direttore e non ha creduto neppure di trasferirlo ad altra sede, per non dar parvenza di verità ad accuse temerarie e calunniose.

Faranda afferma che l'inchiesta non ha accertato il vero, e che molte e gravi sono le responsabilità di quel direttore.

Ciuffelli (istruzione). Protesta contro queste affermazioni e conferma che le accuse contro quel funzionario risultarono assolutamente infondate.

Assegni eventuali degli ufficiali.

Segato (guerra). All'on. Leali che interroga sulla convenienza di modificare gli assegni di viaggio agli ufficiali che accompagnano i generali ed agli ufficiali addetti agli ispettorati, dichiara che le indennità saranno aumentate in conformità delle maggiori spese che gli ufficiali debbono sostenere.

Leali raccomanda si solleciti.

Gli studenti dell'Università di Sassari.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Abozzi che interroga sulle recenti agitazioni degli studenti dell'Università di Sassari, dà notizia della riapertura dell'Università e ripresa dei corsi, essendo cessata l'agitazione, che era stata determinata dai trasferimenti di alcuni professori e dalla conseguente vacanza di alcune cattedre.

I trasferimenti non potevano ricusarsi essendo conformi alla legge: alle cattedre vacanti si provvederà quanto prima.

Abozzi spera che il Ministero provvederà seriamente a far sì che gli insegnamenti possano essere regolarmente impartiti.

Insegnamento religioso nella scuola primaria.

Assume la presidenza l'on **Marcora**.

Majorana Giuseppe dà ragione di un ordine del giorno, perchè in conformità dei voti emessi da enti locali e privati cittadini, sia mantenuto nelle scuole elementari l'insegnamento religioso per i figli di coloro che ne facciano richiesta, assicurando, però, che esso, sia per le persone che lo impartiscono, sia per il modo, converga ai fini dell'unità e della grandezza civile d'Italia.

La scuola laica non esclude che debba impartirsi l'insegnamento religioso a quei giovani, i cui genitori ne facciano richiesta.

Il sentimento religioso deve essere la base della morale e non ammette lo Stato ateo.

Avverte, però, che insegnamento religioso non significa per lui insegnamento catechistico.

Lo stesso principio della scuola obbligatoria implica il dovere dello Stato di rispettare la volontà dei padri di famiglia.

Ritiene la tesi da lui sostenuta la più conforme al principio di libertà.

Giudica, poi, pericoloso lasciare la grave questione nella balìa dei comuni.

Si augura che la questione sia risoluta nel senso da lui propugnato, anche per porre un termine a sterili ed ingrate agitazioni nel Paese (approvazioni).

Guerci. Dall'assenza dell'on. Santini (si ride) il quale gode l'amicizia personale di Pio X, ad una riunione di deputati clericali, trae argomento per ritenere che il Pontefice veda la costituzione di un partito cattolico alla Camera come il fumo negli occhi.

Santini. Può essere! (ilarità).

Guerci. Il vero è che altro è politica, altro la religione. Il Pontefice, che fu ed è sopratutto un virtuoso sacerdote, sente certamente il più profondo disgusto per coloro che della religione vogliono farsi strumento di ambizioni politiche (approvazioni).

Egli, il Pontefice, che vuole il ritorno del sacerdozio al Vangelo, sa che non è l'insegnamento religioso che salva la religione. (Commenti).

Sono i discepoli delle scuole gesuitiche coloro, che prepararono il razionalismo moderno. (Commenti - Approvazioni).

Ciò nondimeno l'oratore è contrario alla mozione Bissolati. Egli ha una fede profonda che apprese da sua madre (Approvazioni); ha fede in uno spirito superiore creatore della luce, fonte della verità, e che si raffinò e si rinvigorì, dopo un periodo transitorio di scetticismo, e di materialismo nelle non sempre liete vicende della vita.

Questa fede, non contraria, ma superiore alla scienza, è il segreto della forza morale che lo sorregge nella battaglia pel trionfo della democrazia, e per la elevazione del proletariato. (Bene).

La mozione Bissolati è una espressione atea e materialista. Perciò egli non l'ha sottoscritta.

Voterà a favore dell'ordine del giorno Fradeletto; se il voto non avvenisse su questo, voterà l'ordine del giorno Di Rudinì o quello Martini. Non voterà mai la proposta governativa, perchè è affermazione di anticlericalismo scettico e negativo, degno di modernisti scomunicati. (Approvazioni - commenti).

Il Governo avrà l'appoggio dei volteriani, non quello dell'oratore. (Commenti). Egli non vuole rinnegare la sua fede. (Approvazioni). Non vuole andare all'inferno. (Ilarità - Commenti - Applausi).

(La seduta è sospesa alle ore 16,25 e ripresa alle ore 16,35).

Valli E. rileva la grande sproporzione fra lo argomento, benchè importante, e l'ampiezza che si è voluta dare alla discussione.

Nota che la discussione fu apparentemente sulla mozione Bissolati, ma in realtà sul regolamento che ha il merito di avere in qualche modo provveduto, salvo a vedere, in base all'esperienza, se ed a quali inconvenienti dia luogo, e come si debba ripararvi.

E' contrario alla proposta Bissolati che si prefigge lo scopo, lealmente dichiarato, di cooperare al trionfo dell'ateismo, affermando che la scienza non ha potuto mai spiegare tutti i misteri della natura, e che bisogna perciò accettare l'esistenza di qualche idealità superiore.

Accennando ai rapporti tra la Chiesa e lo Stato dice di voler l'assoluto predominio di questo sopra tutto e sopra tutti, e considera infondato il timore di quelli che si spaventano dell'insegnamento religioso, considerandolo come un mezzo di dominazione chiesastica.

Difende il regolamento proposto dal Governo esaminandolo nelle sue particolari disposizioni ed osservando che, senza imporre un insegnamento religioso e senza proibirlo, rende omaggio doveroso al diritto dei cittadini ed all'autonomia dei Comuni.

Confuta altresì il pensiero di quelli i quali si preoccupano della eventualità di lotte vivaci nelle Amministrazioni locali: onde conclude che la proposta del Governo, tutelando la libertà per tutti, non pregiudica alcun diritto. (Approvazioni).

Martini sostiene il seguente ordine del giorno: « La Camera, affermando che l'insegnamento laico è condizione essenziale della separazione della Chiesa e dello Stato, passa all'ordine del giorno ».

Amico del Ministero, si sarebbe volentieri astenuto dal prendere la parola. Ricorda i suoi discorsi del 1877 e seguenti e vuole ora esprimere nuovamente il suo pensiero.

La questione è stata largamente discussa. Forse quello che dirò probabilmente non appagherà, perchè si è preoccupati della vita futura parlamentare. La sola, unica ragione che mi fa desiderare di sedere in quest'aula è il desiderio di esprimere il mio pensiero su questa grave questione di interesse nazionale.

Dice che i principii della dottrina cristiana furono pensati sulla via di Damasco; perciò egli disdice il discorso del 1877, nel quale lamentò la soppressione delle facoltà teologiche, appunto per avere un clero meno ignorante ed ammise la libertà di coscienza nelle scuole.

Legge un brano di quel discorso. Sono un convertito, dice: il mio peccato è trentenne; sono indurito così da non arrendermi alle considerazioni dell'on. Cameroni (ilarità). Egli si associò ad un ordine del giorno dell'on. Benedetto Cairoli.

Accenna ai cambiamenti di opinione dei nostri uomini politici.

Santini. Il sindaco di Roma, per esempio. (Ilarità).

Martini Descritto l'ambiente politico del 1877 contesta all'on. Cameroni che coloro che non vogliono l'insegnamento religioso mirino a combattere la Chiesa. Non è questo, dice, il nostro intendimento, on. Cameroni. Accenna alla evoluzione filosofica del secolo XVIII che preparò le idee nuove. Portiamo le stimmate di lunghe secolari servitù politiche ed intellettuali: non ci basta la vita per veder distrutto l'antro dove si rannicchia la superstizione.

Da parte dello Stato nè ingerenza improvvida, nè provvedimenti faziosi.

Non crede che la educazione religiosa sia fondamento della educazione morale. La scuola è quale la fa il maestro e quale la permette l'ambiente esterno. Non so se la famiglia italiana compia tutti gli obblighi suoi. La corruzione trova incitamenti dappertutto, nella casa e nella strada.

Non è vero, osserva l'oratore, che la miscredenza determini l'aumento della delinquenza dei minorenni, come ha detto qualcuno.

La chiesa cattolica per lunghi secoli seguì l'andamento dei tempi, traendo vantaggio da tutto.

Dal concilio di Trento essa smarrì questo senso di assimilazione, creando di continuo nuove credenze non ammissibili nei tempi nuovi. Il microbo della miscredenza sta dunque cercarsi nello stesso cattolicismo.

Noi non vogliamo l'abolizione dell'insegnamento religioso: noi vogliamo s'impartisca nella chiesa.

Non ammette che scuola laica e scuola atea sieno sinonimi. Non deve lo Stato impacciarsi di discipline, delle quali non è competente.

Noi abbiamo una borghesia spaventata dal proletariato che vuole opporre una religione di classe ad una lotta di classe. Oggi che la scienza implacabile abbatte le ruine del passato volete il catechismo nelle scuole come argine poderoso? E' lo stesso che frenare il corso del Nilo con dei fuscelli (bravo!).

I Consigli scolastici dichiareranno inidonei i maestri perchè molti di essi sono socialisti: allora si verificheranno i danni previsti dall'on. Fradeletto.

Se l'insegnante non ha forza d'infondere la fede, che valore può avere il suo insegnamento? Allora bisogna riconoscere il sacerdote. Che cosa insegna il sacerdote? Non è esagerato affermare che insegnerà l'intolleranza, l'intrasigenza.

Qui l'oratore espone le dottrine del progresso civile e quelle opposte sostenute dalla Chiesa.

Cornaggia interrompe vivamente l'oratore quando osserva che il catechismo commina l'inferno a coloro che non vivono nella Chiesa (rumori all'estrema)

Martini. E' inutile: la formula cavourriana non ammette stiracchiature e male si prepara il Governo al 1911. Si ha diritto di pretendere che non si offenda la religione. Ammettendone l'insegnamento nelle scuole si va incontro a conflitti che rendono necessarie repressioni.

Ribatte l'accusa che egli sostenga la tesi che sostiene per atteggiarsi a capo di non so quale blocco. Quando uomini di diverse origini politiche si trovano d'accordo nelle linee generali di una questione, devesi riconoscere che questa è veramente grave ed importante.

Il XX Settembre non è solo una data gloriosa nella storia d'Italia, ma è anche una data indicatrice nella storia del mondo. Legge un brano di un discorso di Quintino Sella pronunciato nel 1871. Non vedete, on. Cameroni, che viene dinanzi a voi il mondo, vestito di nuove vesti ed ammantato di luce?

Il conservatore sono io, on. Cameroni. Se ci stringessimo, conservatori, in un blocco di pensiero e di azione, di qui a poco tempo non avremmo più niente da conservare. (Applausi vivissimi).

Applaudono anche le tribune. Da tutte le parti della Camera si grida insistentemente: Voti! Voti! Chiusura!

Facelli, alle prime parole è rumoreggiato specialmente dall'Estrema Sinistra. Sono stato attaccato, dice, per un ordine del giorno che non ho presentato.

Leali. L'ho presentato io per mio conto.

Facelli. Sostiene che l'ordine del giorno sarebbe opportuno ove che si dibatte una vera questione politica, e non un tema filosofico-o pedagogico. Nota che sarebbe interesse di tutti evitare una guerra di religioni.

Se la mozione Bissolati passasse si cancellerebbero dalla scuola i doveri dell'uomo di Giuseppe Mazzini.

Rileva che i socialisti, già nemici della Massoneria, di presente si sono ad essa associati. Non comprende la collera anticristiana di questi socialisti.

Nota che il Governo, usando di un suo diritto e respingendo un parere del Consiglio di Stato, ha foggiato un regolamento, che non ha appagato nessuno; ora è funzione della Camera discutere un regolamento? All'oratore non pare. Si vuole, esclama, disturbare la maggioranza parlamentare: siete dei pigmei come me.

Nitti. Svolge un'ordine del giorno, che « invita il Governo ad assicurare il carattere laico della scuola elementare ».

Da questa discussione, che si è detta accademica, qualche cosa, in fine, ricaveremo.

Aspettava dai colleghi di parte cattolica un'aspra battaglia contro lo Stato laico: invece essi si sono accomodati. In fondo alla discussione attuale v'è la preoccupazione delle elezioni generali.

La legge del 1859 fu fatta in un periodo eccezionalissimo della patria: essa è un tutto armonico, ed è, ad ogni modo, la migliore delle leggi sulla pubblica istruzione. Ma di essa che cosa è oramai rimasto?

Dice che nel Mezzogiorno non si ha l'insegnamento religioso. I Borboni furono i primi in Italia ad opporsi alla invadenza del potere ecclesiastico. La conciliazione, se si dovesse verificare, sarebbe una servitù per lo Stato e per il Papato. Dopo una disquisizione sulla religione e sul cattolicismo l'oratore afferma che lo Stato non deve dare mai quello che la religione e la famiglia possono dare. Accenna che questa discussione conduce al blocco politico radicale-socialista, come disse l'altro ieri l'on. Salandra.

Come già fece nel gabinetto, al quale presero parte gli on. Sacchi e Pantano, ella, dice, on. Salandra, entrando in quel blocco, potrà ancora una volta compensare gli altri.

Salandra. Io mi sono messo fuori l'altro ieri.

Nitti conclude che nell'idealità della patria il suo voto sarà esplicito ed onesto. (Approvazioni).

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La Turchia e l'Austria-Ungheria.

Barzilai. Desidera sapere quando sarà discussa la mozione da lui presentata circa le recenti concessioni di ferrovie fatte dalla Turchia all'Austria-Ungheria.

Tittoni (esteri). Accetto la mozione e mi riserbo di stabilire il giorno della discussione: allora risponderò anche ad analoga interpellanza dell'on. Chimienti.

Barzilai. Vuole interpretare il significato della riserva dell'on. Tittoni. Significa che il Ministro degli esteri non ha delle buone novelle da dare. Alcuni hanno voluto dare ad intendere che queste concessioni preparano la nuova storia dell'Austria in Oriente. Altri pensa che l'on. Tittoni intenda l'eccezionalità dell'argomento e voglia trattarlo con sicuro consiglio.

Il Ministro farà ricorso alla sua diplomazia: ci dirà allora se siasi verificato il fallimento della sua politica, giustificando il nostro allarme.

Tittoni (Esteri). Egli ha fatto sempre modestamente il suo dovere, discutendo in questa Camera tutti i più alti problemi di politica estera. Farò lo stesso per quello accennato dall'on. Barzilai. Non mi lascierò indurre dalle insidie dell'on. Barzilai per anticipare la discussione.

Mi valgo di un mio diritto riservandomi di fissare il giorno della discussione. Le notizie saranno quelle che saranno ed io le esporrò lealmente. (Bene, approvazioni).

La seduta è tolta alle 19.15.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

36ª seduta.

I primi a prendere d'assalto la tribuna ad essi riservata sono oggi i deputati: si notano gli on. Marsengo-Bastia, De Seta, Santamaria-Nicolini, Cirmeni, Nuvoloni, Mazza, Cao-Pinna, Morelli Enrico, Chiesa, Rienzi e... non si è aperta ancora l'udienza.

Infatti l'Alta Corte entra alle 14,10 ed il Presidente apre subito l'udienza invitando il comm. Pozzi a fare l'appello nominale.

Tutti i 102 senatori sono presenti.

CONTINUA L'AVV. MURATORI.

Il Presidente dà subito la parola all'avv. Muratori per continuare la sua arringa.

Ritorna brevemente sulla tesi giuridica sostenuta ieri ed illustra il concetto informatore dell'art 77 del Codice Penale. Per meglio poi dimostrare quale specie di responsabilità spetti a chi ordina il pagamento ed a chi l'esegue l'oratore si riferisce anche al libro del comm. Rostagno e ad un giudizio del comm. De Cupis, avvocato generale dello Stato. Egli quindi esclude il peculato ed esclude il falso, e viene alla questione dei fatti.

Il disordine amministrativo dell'amministrazione Nasi non è criminoso e lo dimostrerà genericamente e specificamente.

Non potrà fare astrazione dalla figura di Nasi, perchè non si può giudicare bene la causa senza conoscere bene l'imputato.

Accenna alle origini del processo non per criticare l'opera di autorità o di magistrati, ma per dimostrare che nel processo Nasi si infiltrarono ingerenze che dovevano rimanere estranee.

Egli non intende di attaccare la magistratura, ma in un secolo in cui tutto si discute, si deve pur discutere l'operato della magistratura.

La denunzia partì da un deputato dell'estrema sinistra, l'on. Ciccotti, il quale esibì una diecina di lettere anonime che servirono di base alle prime indagini istruttorie.

Queste lettere anonime contenevano rancori di bocciati ad esami, di appetiti insoddisfatti, di odio politico, d'interessi turbati, e noi sappiamo che quando l'odio politico entra dalla porta, la giustizia esce dalla finestra.

Ed in questo processo la giustizia è uscita dalla finestra ed io spero che l'Alta Corte la rimetterà sul retto sentiero.

L'autorità giudiziaria di Roma, caso nuovo, diffidò quella di Trapani, che fu obbligata a sequestrare tutti i libri, tutte le carte dell'on. Nasi, per spedirli a Roma.

Oltre la denunzia Ciccotti, abbiamo l'interrogazione Bissolati e la relazione Saporito.

Ed io esaminerò l'azione di questi tre testimoni, senza occuparmi dell'azione che essi esplicarono alla Camera, anche per non dispiacere all'Eccellentissimo Presidente che non vuole sia discussa l'opera della Camera.

Io non sono del suo parere, ma obbedisco. Però qualche cosa relativamente alla Camera pure debbo farlo rilevare.

Presidente. Lo faccia con discrezione.

Avv. Muratori. L'on Bissolati venne a ripetere qui le sue impressioni personali e fece una vera e propria diagnosi del disordine amministrativo della Minerva, senza dirci se quel disordine era imputabile all'on. Nasi o pure ai sistemi imperanti da tempo in quell'amministrazione.

Però l'on. Bissolati non mise in dubbio l'onestà personale dell'on. Nasi.

L'oratore esamina la condotta dell'on. Saporito prima e dopo la sua relazione. Saporito, che si diceva amico dell'on. Nasi, nulla volle dirgli delle sue indagini sul consuntivo, quasi egli fosse un giudice istruttore e non già il relatore del bilancio.

Vide Nasi una volta a casa sua e poi lo pregò di ritornare da lui in quel famoso ufficio delle ferrovie che non si sa quale ingente e ingiustifi-

cata spesa ha fatto gravare e fa gravare sul bilancio dello Stato.

Ma l'on. Saporito usando una certa diplomazia assicurò l'on. Nasi che niente di anormale aveva riscontrato nel bilancio.

E Nasi ingenuo gli credette; mentre Saporito che si diceva amico di Nasi, l'odiava perchè lo sospettava protettore dei presunti mandanti dell'assassinio di suo fratello, perchè era geloso della supremazia nasiana nella Provincia di Trapani.

Un altro nei panni suoi avrebbe dovuto rifiutare l'incarico di esaminare il consuntivo dell'Istruzione Pubblica, ma invece l'on. Saporito non solo accettò lieto l'incarico, ma non volle nemmeno farsi aiutare dall'on. Rizzetti.

La relazione Saporito non ha precedenti per nessun altro bilancio, perchè mentre le relazioni sui consuntivi dei vari Ministeri, criticano con sentimento elevato le inevitabili osservazioni di carattere amministrativo, con quella sul bilancio dell'on. Nasi, l'on. Saporito andò a cercare il pelo nell'uovo per danneggiare l'avversario odiato.

Legge la relazione sul bilancio dell'esercizio precedente a quello esaminato dall'on. Saporito per meglio dimostrare il suo assunto, cita vari altri precedenti e chiude questa prima parte della poderosa arringa affermando che ciò che era consuetudinario per gli altri non può diventare reato di peculato per Nunzio Nasi.

Dopo mezz'ora di riposo l'avv. Muratori riprende la sua arringa.

Egli dice: Era dunque il sistema che imperava alla Minerva e ciò si rileva dalle numerose relazioni esistenti nell'archivio della Giunta generale del Bilancio e per eliminare i lamentati inconvenienti, venne, posteriormente all'amministrazione Nasi, il decreto 24 marzo 1906, a firma Sonnino-Luzzatti, relativo all'impiego delle casuali dei varii bilanci.

Legge il testo del decreto per dimostrare che prima del 24 marzo 1906, l'impiego vario e diverso della cassa lì non era vietato.

Ora l'oratore si domanda se l'on. Saporito si attenne scrupolosamente all'incarico avuto dalla Giunta del Bilancio e dimostra che esorbitò a danno dell'on. Nasi.

Quanto poi alla formula adottata per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Nasi, può anche darsi che fosse esatta nella sostanza, ma era assolutamente nuova nella forma e cita a conforto della sua asserzione tutti i precedenti parlamentari.

E si procede sommariamente per l'arresto di Nunzio Nasi, quando esistono alla Camera sentenze passate in giudicato, che non si eseguono rendendo così il potere giudiziario mancipio del potere legislativo.

Scagiona Nasi e Lombardo dall'accusa di essere fuggiti e spiega ciò col sistema della giustizia italiana di prolungare infinitamente la tortura del carcere preventivo e fa notare che i presunti assassini del fratello dell'on. Saporito, saranno magari colpevoli, ma sono oramai sette anni che vengono sballottati dalle Assise di Trapani a quelle di Aquila e di Bologna ed aspettano ancora di essere giudicati.

Esamina la credibilità delle varie deposizioni a carico dell'on. Nasi, per dedurre che non meritano molta credibilità, trattandosi di impiegati paurosi di assumere responsabilità per ragioni del rispettivo ufficio.

Spezza poi una lancia contro quei giornali che quotidianamente attaccano l'on. Nasi e che hanno avuto finanche l'audacia di criticare la condotta dei Commissari della Camera che non si dimostravano abbastanza feroci nel fare contestazioni o domande ai testimoni.

Ha voluto ciò far rilevare per convincere sempre più l'Alta Corte delle fonti impure del processo, fonti materiate di odio politico.

Fa notare che è la prima volta che si giudica un ministro in un paese dove manca una legge sulle responsabilità ministeriali e non è codificata la procedura da seguirsi e quindi è naturale che la procedura seguita doveva essere sbagliata, ed allora si è tentato di trasformare l'Alta Corte in una modesta pretura urbana, obbligando i senatori giudici ad occuparsi di chi costruì il coltello da cucina e dove andò a finire il tale altro oggetto di uso domestico.

L'Alta Corte deve giudicare nel complesso tutti i fatti della causa.

Per ciò che riguarda i viaggi, per esempio, in 28 viaggi risultano spese 72,000 lire nel loro complesso e l'accusa ritiene giustificata soltanto la spesa di 12,000 risultante dalle note degli albergatori.

Ma la prova che il rimanente è stato speso in beneficenza, elargizione e sussidi all'udienza si è avuta: esibisce all'Alta Corte un parere di due periti contabili che servirà ad illuminare la coscienza del magistrato, una volta che non si è potuto depositarlo e discuterlo regolarmente innanzi all'Alta Corte.

Le spese di carattere riservato non si possono provare, appunto perchè riservate, e basta la deposizione Brentari a dimostrare ciò che spendeva l'on. Nasi.

E' stato un miracolo se le 10 o 12 mila lire spese dall'on. Nasi per la « Scuola secondaria » si sono potute luminosamente dimostrare in udienza, perchè certo il giornalista sussidiato non viene ingenuamente a deporlo all'udienza.

Per gli oggetti acquistati si sarà potuto notare una confusione d'indirizzi, nel senso che per una gara arrivò un oggetto artistico invece di un facile e ad un'altra viceversa; ma dove sta il peculato?

Quanto all'acquisto ed alla rilegatura dei libri dimostra che non si tratta che di una spesa di poco più di 2000 lire servita a far rilegare i libri ricevuti in dono. Le piante trasportate a Trapani è stato dimostrato che furono regalate al pubblico giardino di Trapani.

Per tutti i dettagli delle varie accuse si rimette al parere contabile dove tutto è spiegato e giustificato.

Difende il comm. De Luca-Aprile dalle accuse mossegli per la lettura di una lettera che doveva rimanere riservata. Egli credette di servire non già il Ministro, ma le istituzioni, insidiate da una federazione di educatori. Anche qui le spese di carattere riservato sono dimostrate.

Fa notare che tutti i testimoni citati dissero che l'on. Nasi, quale ministro delle poste, fu un ottimo amministratore ed un eccellente ministro, e l'opera sua alle poste meritò il plauso di tutti.

Ma alla Minerva l'ambiente era molto diverso. La Minerva era un organismo diverso, e Nasi riformatore fu subito odiato da molti impiegati, i quali cominciarono a portare nelle piazze e sui giornali critiche e rimproveri.

L'oratore descrive meravigliosamente l'ambiente della Minerva durante l'Amministrazione Nasi, il quale fu costretto ad isolarsi. Ma chi si isola si uccide, scrisse uno scrittore francese, e Nasi oggi è un ucciso. Egli è un ucciso ma non è un peculatore perchè è stato onesto e disinteressato per tutta la sua vita, e per la miseria di poche migliaia di lire avrebbe infranto il suo avvenire luminoso. Mentre poteva benissimo con favori ad editori, con permessi di esportazione ed altri favori guadagnare senza responsabilità.

Invece l'on. Pozzi ha creduto di paragonare l'on. Nasi a Verre. Fortuna che Verre e Cicerone sono insieme nella leggenda storica, perchè qui innanzi all'Alta Corte, se c'era Verre, quando l'usciere ha proceduto all'appello dei testimoni Marco Tullio non c'era. (Ilarità.

L'oratore cita i precedenti giudizi contro i ministri all'estero e dice che un ministro d'allora processato spendeva 2000 lire sterline di sola acqua di Colonia per un pranzo. Cifra molto lontana dalle 16 o 12 lire a testa del pranzo di Venezia.

Queste miserie all'estero hanno fornito oggetto di commenti ironici, tanto che un giornale francese proponeva una sottoscrizione nazionale per risarcire l'Erario nazionale d'Italia della spesa pel banchetto a Chaumié.

Nasi non è un peculante e voi ne conoscete la modestia della sua vita.

L'on. Pozzi ha detto che non vuole entrare nel santuario della famiglia di Nasi.

Ebbene entri pure in quella famiglia e non potrà che constatarne la modestia e la povertà.

A questo punto fa un quadro commovente della famiglia Nasi in queste ore angosciose, riscuotendo un applauso entusiasta dalle tribune.

L'on. Nasi piange.

L'avv. Muratori prosegue: l'on. Pozzi ha detto a voi salvate la nazione, onorevoli senatori, io invece vi dico: Che Iddio vi illumini e che illumini la vostra coscienza affinchè possiate dire domani e sempre: noi abbiamo giudicato secondo giustizia.

Che il vostro giudizio segni anche la fine del disordine e dell'arbitrio amministrativo.

Che Iddio vi illumini per la povera famiglia che attende la liberazione del suo caro e che eleverà un inno di grazie per voi e per le vostre famiglie.

Prima di concludere io mi inspirerò all'orazione giaculatoria con la quale chiudeva uno dei più splendidi e misurati suoi libri Carlo Marx: *Dixi et servari animam meam. Salvate ora l'anima vostra.* Il mio compito è finito.

***

Applausi entusiastici dalle tribune invano repressi dal Presidente.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Serafino Vannutelli Penitenziere Maggiore, mons. Antonio Maria Grassielli Arc. di Viterbo e Toscanella, mons. Raimondo Iaffei vescovo di Forlì, mons. Tommaso Boutry vescovo di Le Puy, mons. Alfredo Peri-Morosini vesc. tit. di Arca e Amministratore Apostolico di Lugano ed il principe Carlo Fürstenberg con la consorte.

— Alle 15,30, profittando della bella giornata il Papa è sceso in giardino per vedere i due leoncini donatigli dall'Imperatore Menelik.

I due leoncini oggi saranno collocati in una gabbia vicino alla roccia ove trovasi la grotta di Lourdes.

Legazione di Prussia presso la Santa Sede. — L'Imperatore di Germania ha conferito al Cons. di Legazione, dott. von Bergen Segretario della Legazione presso la S. Sede, l'Ordine della Corona di Prussia di terza classe.

Per l'Istituto delle Case popolari — Nel maggio 1903 il Consiglio comunale deliberò a favore dell'Istituto delle Case popolari la cessione di quattro appezzamenti di terreno di proprietà comunale, sulle vie Celimontana, Flaminia, S. Saba e Mecenate.

Però, per circostanze varie e per opposizioni sorte d'ordine legale, non si è ancora potuta eseguire la cessione dell'area di via Mecenate, che ha la superficie di circa mq. 8260.

Ora l'Istituto delle Case popolari ha espresso il desiderio che alla cessione di quest'ultimo terreno sia sostituita quella di altre aree fabbricabili di proprietà del Comune per un valore equivalente ed ha anche domandato di acquistare alcuni altri terreni, alla cui costruzione avrebbe modo di procedere immediatamente.

Pertanto, in seguito a trattative, si è concordato che il Comune venda all'Istituto in sostituzione di quella di via Mecenate, il cui valore in ragione di L. 30 al mq. sarà portato a diminuzione del prezzo, le aree sottoindicate:

a) l'intero terreno di circa mq. 71,430 che è residuato dopo la cessione precedentemente fattane presso S. Saba, dal quale però saranno detratte le aree che, secondo il piano da approvarsi dal Comune, occorreranno per le strade e piazze del quartiere e per il pomerio interno. Tale vendita si fa per il prezzo di L. 5 al mq. che applicato a circa mq. 40,000 che risulteranno dopo la detta detrazione disponibili in via approssimativa, forma un importo complessivo di circa L. 200,000.

b) il terreno di circa mq. 1190 situato sulla via Ariosto, per il prezzo di L. 35 al mq. e così per l'importo complessivo di circa L. 41,650.

c) una porzione di mq. 1680 dell'area di proprietà comunale sulla via Flaminia di fronte ai fabbricati recentemente costruiti dall'Istituto, per il prezzo di L. 10 al mq. e così per il prezzo complessivo di L. 16,800.

Un incidente pietoso — Ieri mattina, alle 10,30, S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal gentiluomo di Corte, conte Zeno, si è recata all'ospedale Fate-bene-fratelli a visitare la bambina che il giorno innanzi era stata leggermente investita dalla sua automobile.

L'augusta signora è stata ricevuta ed accompagnata nella camera al 3° piano, dove trovasi la bambina vittima dell'investimento, dal generale dell'ordine P. Cassiano M. Gasser, dal Procuratore generale e dal capo infermiere P. Camillo Veglione; e si è intrattenuta oltre mezz'ora presso il letto della malata.

Quindi è uscita, ossequiata dagli stessi che l'avevano ricevuta e dal popolo che si era affollato avanti all'ospedale, facendo ritorno al suo palazzo.

Giunta provinciale amministrativa. — Nella seduta del giorno 18 volgente mese la Giunta provinciale amministrativa espresse il seguente voto:

« La G. P. A. di Roma, venuta a notizia che l'Ill.mo signor comm. Vincenzo Colmayer, per collocamento a riposo a sua domanda, sta per lasciare l'ufficio di Prefetto di Roma:

« memore dell'opera assidua imparziale e illuminata, con la quale il comm. Colmayer ha retto per circa un novennio col plauso dell'intera Provincia la Prefettura di Roma;

« manifesta il suo più vivo rammarico per il ritiro del comm. Colmayer e gli esprime l'augurio che per lunghi anni, pur godendo meritato riposo continui a rendere al paese segnalati servigi quale membro del primo Corpo legislativo del Regno ».

Il concerto al Corea. — Domani concerto orchestrale al Corea, diretto da Max Fiedler.

Si eseguirà musica di Beethoven, Tschaikowski e Wagner.

La vendita dei biglietti incomincierà questa mattina alle ore 10 nell'Ufficio Viaggi dell'Associazione per il movimento dei forestieri al Corso Umberto I, n. 372-373.

Per evitare incette non saranno venduti più di sei biglietti a ciascun richiedente.

Pei fanciulli deficienti — In seguito ad intelligenze corse fra la Direzione Centrale Didattica, la Direzione della scuola elementare « Principessa Iolanda » e il dott. Giuseppe Montesano, direttore della scuola magistrale ortofrenica, si è riconosciuta la utilità e convenienza di istituire per l'anno scolastico 1907-1908, con l'assenso preventivo delle famiglie, presso la detta scuola elementare, incapaci di trar profitto dai metodi comuni di insegnamento e di educazione.

Tale classe, mentre servirà a raccogliere gli alunni deficienti di prima elementare della scuola medesima ed a curarne, con metodi speciali, l'educazione e l'istruzione, servirà poi, al tempo stesso, di tirocinio per i maestri che frequentano la scuola magistrale ortofrenica.

Il numero dei bambini che la classe dovrà contenere sarà da 15 a 20 dando la preferenza a quelli della scuola stessa.

L'insegnamento verrà impartito nelle ore pomeridiane con orario dalle 14 1[2 alle 17 per aver modo di preparare l'aula precedentemente occupata da altri scolari.

Conferenze e riunioni. — Domani, alle ore 15,30, nella sala in via Cavour, 370, la professoressa Clelia Bertini-Attilj, terrà la terza delle annunziate sue conferenze sul tema: « La donna nell'opera di Giuseppe Parini ».

Comizio agrario di Roma. — I soci ed i rappresentanti dei Comuni del Circondario di Roma sono convocati in assemblea generale domani, alle ore 9 ant. nella sede del Comizio agrario, piazza S. Stefano del Cacco, 26.

R. Università. — Il prof. G. De Angelis di Ossat, proseguendo il ciclo di conferenze geologico-agrarie sulla Campagna Romana, domani, alle ore 10,30 precise, nell'aula del Collegio degli ingegneri-agronomi, via dei Prefetti, 17, svolgerà il tema « I veli acquiferi alla sinistra del Tevere ».

The di beneficenza al Grand Hotel. — Domani, come già annunziammo, avrà luogo al Grand Hotel un the a beneficio della Società delle sale di ricovero per bambini poveri.

Concorso di agenti forestali. — E' aperto un concorso per esame a sei posti nel Corpo degli agenti forestali della provincia di Roma.

Le domande di ammissione a tale concorso, su carta legale da L. 0,60, dovranno pervenire alla Prefettura di Roma non più tardi del 5 marzo p. v.

Avviso d'asta. — Alle ore 9 di giovedì 5 marzo p. f. nella segreteria generale dell'Amministrazione ospitaliera (Borgo S. Spirito n. 3) avrà luogo la gara per la vendita dell'osssame proveniente dalle cucine degli ospedali e degli oggetti fuori d'uso di proprietà dell'Istituto di S. Spirito, per la durata di un anno, dal 15 marzo 1908 al 14 marzo 1909.

L'asta si terrà alla presenza del R. Commissario o di un suo delegato a forma dell'art. 87 (comma *a*) del regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche vi fosse un solo offerente.

Per le corse alle Capannelle — Per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo alle Capannelle nei giorni 23 febbraio, 1, 8, 12, 15, 19, 22 e 29 marzo, 2, 5, 9, 12, 20, 25 e 26 aprile dell'anno corrente, il Sindaco ha disposto che dalle ore 12 e fino al ritorno completo delle carrozze dal prato delle corse, i carri ed ogni altro veicolo per il trasporto di merci e di materiali, non potranno uscire dalla città per la porta di S. Giovanni; qualora debbano recarsi nella via provinciale Appia Nuova, usciranno da porta San Sebastiano e quindi volgeranno per via Appia Pignatelli.

A cominciare dalle suddetta ora i carri e gli altri veicoli di cui sopra che percorreranno la via Appia Nuova in direzione della città, dovranno anche essi volgere in via Appia Pignatelli per entrare in città da porta S. Sebastiano.

Peraltro nell'ora di maggiore affluenza di vetture all'ingresso dell'ippodromo, sarà interdetto il transito dei carri anche sul tratto della via Appia Nuova da via Appia Pignatelli ad un chilometro al di là dell'ingresso stesso, nè potrà essere riattivato se non dietro ordine degli agenti municipali.

Unione tiratori italiani. — Martedì 18 corrente, la Presidenza dell'Unione tiratori italiani, è stata ricevuta da S. E. il Ministro della guerra al quale presentò la relazione sui Campionati militari nazionali che ebbero luogo lo scorso anno con tanto successo sia per il numero degli iscritti, sia per i risultati conseguiti.

Presentò anche, oltre al programma dell'Unione, un progetto di riforma dei tiri di lezione da impartirsi presso la Società del tiro a segno nazionale, onde addestrare la gran massa della gioventù italiana, all'esercizio delle armi, acciò possa presentarsi al servizio militare convenientemente istruita.

S. E. il Ministro ebbe parole di compiacimento per l'opera patriottica dell'Unione, ed assicurò la Presidenza di tutto il suo benevolo appoggio per il raggiungimento dei fini che l'Unione stessa si è prefissa.

La Presidenza poi venne ricevuta anche da S. E. il Sottosegretario di Stato il quale ebbe anche esso parole di encomio per l'opera veramente efficace dell'Unione nel campo del Tiro a segno nazionale.

Per l'Esposizione di Belle Arti. — Con opportunissima idea la Società degli amatori e cultori di belle arti, per la prossima esposizione internazionale, che è la LXXVIII^a^ e s'inaugurerà verso la fine del mese, ha pubblicato una bella cartolina commemorativa, disegnata squisitamente dal noto artista Terzi, che vi ha rappresentato il cavallo pegaseo guidato e rattenuto dalle figure allegoriche della Pittura e della Scultura.

I colori sono delicati ed armoniosi e certo questa cartolina sarà dai collezionisti fra le più ricercate preziose.

Società romana di nuoto — Si pregano i soci di intervenire alla assemblea generale ordinaria, che si terrà sul Galleggiante Sociale domenica 23 febbraio, in prima convocazione, alle ore 10, ed in seconda convocazione alle ore 11 dello stesso giorno.

Ordine del giorno: 1° Comunicazioni della Presidenza. 2° Relazione morale e materiale. 3° Bilancio consuntivo 1907. 4° Elezione di sette consiglieri. Scadono i signori: prof. G. Ram-Picci, Cesare Gismani, Lodovico Immelen, Bissolati on. avv. Leonida, Montalboddi Raffaello, e da surrogarsi per cambiamento di residenza i sigg. avv. Giuseppe Fusinato e Biasetti Beniamino.

Lega Navale — Oggi, sabato, alle 21.15, il contrammiraglio Luigi Graffagni terrà nella Sala Umberto I (via Mercede 50) una conferenza dal titolo: *Prosa e versi sul mare.*

Veglionissimo dei giornalisti — Il sindacato dei corrispondenti darà anche quest'anno il tradizionale veglione all'Adriano.

Esso è fissato per il 2 marzo e sarà improntato a tutto ciò che si può immaginare di più marocchino, per quel che concerne i costumi.

Si ammettono e si prevedono tutte le fantasticherie più stravaganti.

Pro Educatorio Ostiense — Come fu annunciato, venerdì 28 corr. nella sala Umberto I, (via della Mercede n. 50) col gentile concorso di valenti artisti, maestre di canto e un gran numero di distinte signorine, avrà luogo un trattenimento musicale a favore dell'Educatorio Ostiense.

Sarà eseguito uno scelto programma con della musica di Mascagni, Donizetti, Gounod, Petrella, Usiglio, Ricci, Cimarosa e gli artisti indosseranno i costumi delle varie epoche.

Università popolare — Lezioni di oggi 22 febbraio al Collegio Romano.

Oggi lezioni di chiusura del 2° periodo alle 20 il prof. M. Mandalari « L'Inferno di Dante »; alle 21 il prof. D. Ruggeri « Gli automobili e l'automobilismo » (con proiezioni).

I veglioni all' « Eden » — Il Teatro « Eden » in via Umbria riapre i suoi battenti oggi per la tradizionale Fiera dei vini del Circolo Enofilo Italiano che durerà fino a tutto il 3 marzo p. v. Secondo il solito, allo scopo di richiamare maggiore concorso di pubblico, durante la Fiera saranno tenuti eleganti veglioni serali e festivals diurni per bambini, con premi alle migliori maschere.

Per lunedì sera (24) è preannunciato un veglione sportivo e per mercoledì (26 corrente) un veglione goliardico.

Venerdì sera, 28 corr., il veglione sarà dedicato agli impiegati, mentre il Comitato lavora alacremente per darci, per sabato sera, un veglione dell'*eleganza* fra le artiste di caffè concerto.

La Lega dei tramvieri si è riunita ieri sera alle Marmorelle e cominciò col votare un plauso ai tramieri di Firenze, che sono in sciopero pel licenziamento di quattro dei loro.

Il pres. Giammarioli riferisce sulle pratiche avvenute tra la Commissione e il Comune circa i *desiderata* espressi nel Memoriale al Sindaco; assicura che il Comune se ne occupa.

Circa i provvedimenti per tutelare la cittadinanza dagli investimenti, il Sindaco dichiarò che li avrebbe passati all'Ufficio tecnologico.

Il cons. comunale Cardarelli dice che si occuperà della questione tramviaria, augurandosi che la Giunta terrà in conto i desideri del personale per finire una buona volta le agitazioni.

Si nominò una Commissione per festeggiare il 1° maggio, si raccomandò vivamente a tutti i tramvieri d'inscriversi alla Camera del lavoro e si votò un ordine del giorno col quale si dà mandato al Comitato di recarsi dal direttore della Società per conoscere gli stanziamenti per la Cassa pensioni come dal concordato 1 agosto.

Agitazioni per l'insegnamento religioso — Ieri, dovendosi discutere alla Camera la mozione Bissolati circa l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, dalla Camera del lavoro era stata indetta una dimostrazione in piazza Montecitorio.

Però, come da noi fu annunciato, la questura proibì la riunione.

Con tutto questo i socialisti cercarono di improvvisarla, senza però riuscirvi.

Fin dalle ore 16 le piazze Colonna e Montecitorio erano occupate militarmente e tutti gli sbocchi delle strade adiacenti erano chiuse da cordoni di truppe.

Buona parte della guarnigione di Roma era stata divisa in compagnie e disposta nei cortili dei palazzi prossimi a piazza Colonna, sotto la direzione del commissario di Trevi cav. Secchi.

Tutto si è limitato a qualche fischio, a qualche arresto operato per misura di precauzione e ad un'aspettazione platonica di persone curiose di assistere a qualche avvenimento straordinario che non ha avuto luogo...

Intanto all'Università, nella sala della Biblio-

teca Alessandrina, si teneva la conferenza dell'on. Comandini sul « Concetto della scuola laica ».

Dopo poche parole di presentazione del prof. Sergi, parlò a lungo l'on. Comandini svolgendo ampiamente il lato giuridico, morale e religioso della questione.

Quindi per acclamazione degli intervenuti parlò l'on. Ferri.

Alla conferenza intervennero, oltre a numerosi professori e a parecchie signorine, più di 500 studenti, i quali volevano recarsi in colonna serrata verso Montecitorio.

Ma in piazza del Pantheon – circa le 6 – erano ad attenderli numerosi poliziotti, carabinieri e alcune compagnie di fanteria. Dopo alcuni squilli, e qualche tafferuglio in cui rimasero malconci tal Gino Tedeschi, impiegato al Ministero delle Finanze e alcuni studenti, la improvvisa dimostrazione si sciolse.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Mancato omicidio in via de' Coronari — Al quarto piano dello stabile num. 86, in via de' Coronari, abita il custode delle scuole comunali Donnini Enrico, d'anni 39, insieme alla moglie Giuseppina e ad una figlietta a nome Jole di anni 11.

Da qualche tempo però i coniugi Donnini hanno subaffittato una camera al pittore Diodati Adriano, d'anni 34, ritraendone in compenso lire 15 mensili.

Il mese scorso il Diodati non potè pagare interamente il fitto di casa: diede solo lire 5 in conto, dicendo che dopo qualche giorno si sarebbe messo in regola.

Ieri sera però mentre i coningi Donnini erano a cena entrò in casa il pittore, il quale fu richiesto della rimanenza del fitto del mese di gennaio.

Ne nacque una quistione che si mutò presto in rissa. I due vennti alle mani si azzuffarono ed il Donnini corse verso una parete ne staccò un pugnale e mentre l'altro terrorizzato cercava di fuggire fu raggiunto e colpito con tre pugnalate: alla testa, al collo ed alla regione lombare destra.

Alle grida della moglie del custode e della figlia, accorse dal vicino Commissariato di Ponte gli agenti Strano Giuseppe e Pulcini i quali arrestarono il feritore.

Intanto il Diodati che perdeva dalle ferite sangue in gran copia, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari giudicarono sul momento il caso grave, riservandosi di operare il ferito oggi. Però alla mezzanotte, passata al Diodati una seconda visita, giudicarono le ferite meno gravi e forse il poveretto non sarà operato.

Infortuni. — Nella cava di pietra dei frati di S. Carlo, fuori porta Portese, ieri il minatore Gregori Bernardino di anni 58, non essendosi allontanato in tempo mentre esplodeva una mina, rimase colpito da un sasso alla coscia sinistra riportando parecchie ferite.

Il poveretto trasportato all'ospedale della Consolazione fu dichiarato, dal dottor Pucciarmati, guaribile in un mese con riserva.

Gli attaccabrighe. — Il cameriere Sgarano Costantino di anni 26, alle ore 3 del mattino di ieri tornava con alcuni suoi amici da un'osteria di Tor di Quinto dove avevano danzato fino a notte inoltrata.

Lo Sgarano giunto al Viale delle Milizie, per gelosie di donne, venne a questione con un giovane sarto, che dice di non conoscere.

Venuti alle mani, lo Sgarano fu colpito con un sasso alla regione temporale destra, per cui a S. Spirito ne avrà per 15 giorni.

In trappola — Gli agenti del Commissariato di Ponte, ieri mattina arrestarono il diciottenne Bottari Giacomo e lo straccivendolo Cisonio Giuseppe d'anni 63, i quali, giorni or sono, commisero dei furti nella trattoria di Sagnotti Luigi in piazza Tor Sanguigna.

Malinconie amorose — Ieri mattina alle 10.30 la tintora Felici Annita d'anni 18, nella sua abitazione, in via Giulia 125, per dispiaceri amorosi bevve una soluzione di acido ossalico.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il prognostico.

Investimento — Alle ore 17.30 di ieri lo scalpellino Masi Luciano, d'anni 65, traversando il corso Vitt. Em. vicino a via del Pavone, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il Masi nella caduta si fratturò il femore destro e all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Una bottega visitata dai ladri — Amicaglia Agnese ha in via S. Vito 6, una bottega di vino ed olio, ed abita in una delle strade vicine al negozio.

Ieri mattina per tempo, l'inserviente delle monache di via S. Vito andò a svegliarla per avvertirla che la notte precedente i ladri si erano introdotti nella sua bottega per una inferriata soprastante alla porta.

Sollecitamente accorsa sul luogo, la povera Amicaglia dovette constatare che i ladri non solo erano penetrati nella bottega, ma avevano asportato tutto quanto c'era di qualche valore: ossia una catenina d'oro a cordoncino, una crocetta pure d'oro del valore di L. 40, un orologetto d'argento, una collana con una grossa perla ed a parecchie file di corallo rosso, una cesta con cento uova e un corsetto contenente 50 lire.

Grave fatto di sangue. — Ieri mattina, alle ore 9.45, si presentò all'ospedale del Policlinico, accompagnato dai militi della Croce Verde, il carrettiere Domenico Di Jona, domiciliato a Ceccano.

Egli versava in grave stato essendo ferito al ventre da un colpo d'arma da fuoco. I medici dell'ospedale, avendolo visitato, giudicarono necessario di operarlo immediatamente e si riservarono il giudizio.

Pare che il Di Jona abbia attaccato lite, l'altra sera, con un suo compaesano, il quale gli esplose, quasi a bruciapelo, un colpo di rivoltella.

Disgrazie — Verso le 12.30 di ieri nel riparare la vettura elettrica 221, in via Quintino Sella, il conduttore Quintelli si produsse delle ustioni alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Le carezze del marito — Ieri è stata trasportata all'ospedale di S. Antonio Brunelli-Renzi Ersilia, la quale il giorno precedente era stata battuta dal proprio marito Renzi Luigi, riportando la frattura dell'osso nasale ed escoriazioni al viso.

E' stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Arresto di due pregiudicati — Ieri alle 10.30 le guardie di città De Cotis e Ribis mentre si trovavano di servizio in piazza Bocca della Verità, notarono che due individui, alla loro vista, eransi dati alla fuga.

Rincorsi e raggiunti, vennero trovati in possesso di una certa quantità di formaggio, di cui non seppero giustificare la provenienza.

Condotti al Commissariato di Campitelli, vennero identificati per De Cupis Cesare e Filippini Umberto.

Il primo era latitante, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Investimento evitato. — Ieri, in via Giovanni Lanza, verso le 12 Caliendotti Gregorio che guidava la vettura elettrica 200, per evitare l'investimento di un bambino, si produsse delle ustioni alla mano destra, che teneva a contatto dell'interruttore elettrico, giudicate guaribili all'ospedale di S. Antonio in 12 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 24 febbraio 1908 – *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 maggio 1907 fino alla polizza n. 91000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 maggio 1907 fino alla polizza n° 91000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera per la ventiquattresima d'abbonamento si replica la *Favorita* che ebbe un così schietto successo giovedì scorso.

Principali esecutori saranno la signora Bianca Lavin, una simpatica artista, alla quale il pubblico romano fece accoglienze festosissime, il nostro De Luca, il valoroso basso Adamo Didur, che ha una poderosa voce unita ad arte finissima e che impersonerà il complesso personaggio di *Baldassarre*, il tenore Carpi il quale sosterrà la parte di *Fernando*.

Domenica due rappresentazioni. Nella diurna si darà *Otello*, protagonista il tenore Angioletti.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 30 - III ordine Lire 20 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria L. 2.

Nella serale avremo per la venticinquesima di abbonamento una replica del *Barbiere di Siviglia* con la simpatica e giovane artista Nevada Gloria Mignon, Fernando De Lucia, Adamo Didur, Giuseppe De Luca e Federico Carbonati.

Valle. — Con *L'amico di papà*, la graziosa artista Bottone, festeggiatissima dal numeroso pubblico, ha dato uno spettacolo in suo onore.

Oggi un'altra delle novità promesse: *'Na brutta pazzia*.

Argentina. — Nella *Vita pubblica* di Fabre, si distinse anche ieri sera Cesare Dondini.

Oggi si ripete *La Nave* e domenica due spettacoli con *La vita pubblica* e *Rosa*.

Nazionale. — Teatro affollatissimo alla replica della grandiosa « feerie » *Dall'ago al milione* che la Compagnia Maresca ha allestita con ogni sfarzo.

Quirino. — Stasera spettacolo in onore di Oreste Lambrase con la vecchia operetta *Santarellina*.

Intanto si annunzia per lunedì *Il cane del reggimento*.

Manzoni. — Per lo spettacolo in onore di Aurelio Cattaneo convennero molti spettatori.

Stasera *Il sacramento di Giuda*.

Veglioni all'Adriano.

Oggi alle 15 avrà luogo la solenne inaugurazione della esposizione internazionale dell'industria moderna con intervento delle autorità.

Dalle ore 16 alle 18 grande festa da ballo diurna e alle 21 primo veglione in omaggio dei concorrenti all'esposizione.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Favorita, ore 20.30
Valle — Na brutta pazzia, ore 21.
Argentina — La Nave, ore 20.30
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 21.
Quirino — Santarellina, ore 21.
Adriano — Veglione, ore 16 e 21.
Manzoni — Il Sacramento di Giuda, ore 21.
Metastasio — Le giarrettiere, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, continuò la discussione sull'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Parlarono contro gli on. Majorana Giuseppe, Guerci e Valli Eugenio.

L'on. Martini, svolgendo il suo ordine del giorno, sostenne in sostanza questa tesi: che bisogna seguire anche nel campo morale le momentanee correnti, se anche artificiose, quasi fossero la risultante di progresso civile di un popolo.

La faconda e facile parola dell'ex Ministro della P. I. fu accolta, come sempre, con piacere dalla Camera, provocando applausi dall'Estrema ed anche un po' dalla tribuna della stampa, dove si è ribelli a qualunque catechismo, anche non religioso.

In seguito l'on. Faelli sostenne l'ordine del giorno puro e semplice e l'on. Nitti parlò a favore della mozione.

In fine di seduta l'on. Barzilai, svegliandosi dal lungo letargo irredentista, avrebbe voluto sapere qualche cosa sulle ferrovie balcaniche e sull'inorientamento dell'Austria.

Il Ministro degli esteri rispose, a tono, che accettava la mozione, riservandosi, come di diritto, di fissare il giorno della discussione.

L'on. Barzilai ha mostrato una certa impazienza, ma poi si è adagiato sulle sabbie dell'*amarissimo* Adriatico!

La discussione continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

Alle ore 10 di ieri si è nuovamente riunita la Commissione parlamentare per l'autorizzazione ad eseguire la sentenza contro l'on. Todeschini.

Fu nominato relatore l'on. Calissano, con mandato favorevole alla pregiudiziale che si risolva una buona volta la questione generale di massima dalla Camera.

(Vale a dire che si risolverà un bel nulla: ed è naturale, perchè la immobilità della sentenza Ferri arresta la giustizia quando si tratta di deputati).

La Commissione che esamina il progetto di contratto con la Società dei Cantieri navali riuniti di Spezia, ha nominato relatore l'on. Brizzolesi con mandato favorevole.

Oggi sono convocate le seguenti commissioni:
Ore 14. Giunta delle petizioni.
Ore 14. Tutela del commercio dei concimi.
Ore 14.30. Aggregazione del comune di Collera al mandamento di Valentano.
Ore 15. Domanda di procedere contro il deputato Ballarini.
Ore 16. Aggiunta alla legge sull'Agro Romano.

La Giunta delle petizioni

La Giunta delle petizioni nella sua riunione di ieri, presieduta dall'on. Mezzanotte, ha ripreso la discussione sulle petizioni relative all'insegnamento religioso.

L'on. Morpurgo ne ha proposto l'invio al Ministero della P. Istruzione, secondo la procedura comune, riferendone prontamente alla Camera per la loro presa in considerazione.

La decisione fu ancora rinviata alla riunione che avverrà oggi.

Il progetto per gli impiegati.

Il *Giornale d'Italia* annunzia che sono sorte gravissime difficoltà per il sollecito corso del progetto Giolitti pel miglioramento degli impiegati, avendo il Ministro del Tesoro gettato l'allarme nel Consiglio dei Ministri, sia pel minore getto dei principali cespiti d'entrata, sia per gli oneri onde provvedere al materiale d'armamento e al miglioramento economico degli ufficiali, su cui il Ministro della guerra insiste, e che consigliano a riprendere in esame tutta la questione.

Tutto questo è fantasia. Il progetto per gl'impiegati fa il suo corso regolare. La Commissione, avendo esaurito tutti i reclami, deve naturalmente, per giustificare le sue deliberazioni al riguardo, avere il tempo necessario: ma si può essere certi che il Presidente del Consiglio tiene fermo, d'accordo del resto coi suoi colleghi, al progetto, che sarà discusso appena sarà presentata la relazione, senza che vi sia bisogno di riprendere in esame la questione.

L'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione centrale pei provvedimenti a favore dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno, nelle provincie centrali e nelle isole (legge 15 luglio 1906, n. 383, titolo VI) si è riunita anche ieri in casa del suo presidente, onorevole Guido Baccelli.

Erano presenti i senatori Del Giudice, Carle, l'on. Manna, il comm. Corradini e il comm. Pironti; assente per giustificate ragioni l'on. Leonardo Bianchi.

La Commissione ha dapprima compiute alcune parti formali riguardanti le sue precedenti adunanze.

Il comm. Corradini ha lungamente discusso su questioni di vitalissima importanza, riguardanti lo spirito ed i fini della legge, in rapporto all'azione della Commissione stessa.

Ha affermato la necessità dello studio di un piano completo per l'erogazione dei sussidi, di cui all'art. 73, comma terzo, della legge, ponendo in rilievo che la Commissione ha un compito consultivo, e di più un alto compito operativo di diffusione e di propaganda, con complessa e molteplice attività.

Per raggiungere il fine, ha affermato, poco giova un'azione frammentaria; ma occorre un ordinamento prestabilito e completo di lavoro.

Alla elevata discussione hanno preso viva parte il sen. Del Giudice, l'on. Manna, il comm. Pironti, il sen. Carle, l'on. Baccelli presidente.

La importante seduta ha avuto termine alle ore 12.

Oggi 22 verrà completato l'esame pel conferimento dei sussidi agli Asili infantili.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di San Gennaro da Palma (Caserta) sono stati prorogati di sei mesi; quelli del R. Commissario di Santa Ninfa (Trapani) di tre mesi.

Ministero Esteri.

Berlino, 21. — Il « Monitore dell'Impero » pubblica la nomina del dott. Freudenfeld consigliere del Governo, a Strasburgo, a ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

Il Ministro delle Finanze, on. Lacava, nell'interesse dei più modesti fra i suoi dipendenti, ha approvato nuove tabelle che migliorino gli assegni degli artieri nelle Manifatture dei tabacchi.

Il miglioramento avrà la decorrenza dal 1° febbraio volgente e tende ad una migliore perequazione nelle condizioni dei salari in relazione alla capacità ed alla attitudine che ciascuno dimostra di avere. E' una nuova prova dell'interesse del Governo per i suoi operai.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, tra altre minori spese, le seguenti:

Riparazioni di opere idrauliche nella sinistra del Magra (Cuneo) L. 40,135; rinforzo di argini alla destra del Po in comune di Felonica (Mantova) L. 58,000; lavori al 2° tratto della provinciale n. 69 (Palermo) L. 33,123; lavori nel porto di Livorno L. 89,080; manutenzione di un tronco delle nazionali n. 54 (Avellino) 268,425, n. 59 (Potenza) 140,448, Trignina (Chieti) 11,830; manutenzione e sistem. di opere d'arte lungo la naz. n. 59 (Potenza) 18,067.

Consiglio di Stato.

La seconda sezione ha dato parere sui seguenti affari:

Sussidi ai Comuni di Roncaglia (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima; Sarezzano (Alessandria) id. id. di Tortona; Città della Pieve (Perugia) id. dalla frazione Moiano al capoluogo e alla stazione; Piario (Bergamo) id. id. alla stazione di Ponte della Selva.

Progetti per la riparazione di danni di frane lungo il 3.o tronco della provinciale n. 13 (Campobasso) e per il completamento di un tratto della provinciale n. 54 (Campobasso); cambiamento di classifica del porto-canale di Pescara-Castellammare.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Sussidio ai Comuni di Calvene (Vicenza) e Vighizzolo d'Este (Padova) per ricostruzioni di ponti e strade — Servizio automobilistico sulla linea Vignola Zona (Modena) — Progetto del carcere giudiziario di Ferrara — Progetto del Comune di Montechiaro d'Acqui (Alessandria) per la strada di accesso alla stazione di Montechiaro Denice — Progetto del Comune d'Ingria (Torino) per costruzione di strada — Costruzione ed esercizio d'una ferrovia elettrica dalla stazione di Montesilvano a Penne (Teramo), di un ponte da Nossa a Clusone (Bergamo) e della ferrovia Pontedera-Saline di Volterra — Piani regolatori dei porti di Pallanza, Anzio, Palinuro, Scario, Amalfi e Tricase.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per le scuole secondarie.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di italiano dei RR. Licei di Firenze, Palermo e Torino; quella per la cattedra di latino e greco del R. Liceo Garibaldi di Palermo e quella per la cattedra di fisica e chimica del R. Liceo di Cagliari, hanno iniziato i loro lavori in questi giorni.

Concorso generale di disegno nelle scuole tecniche.

La Commissione giudicatrice del concorso generale alle cattedre di disegno delle RR. scuole tecniche maschili e con classi miste ha terminato i suoi lavori e presentato al Ministero la graduatoria definitiva dei 60 concorrenti dichiarati eleggibili.

Per i professori di matematica dei Ginnasi.

La Corte dei Conti, in seguito alle nuove ragioni addotte dal Ministro Rava, ha registrato i Decreti, per i quali ai professori di matematica dei Ginnasi, che all'applicazione della legge 8 aprile 1906 sullo stato economico degli insegnanti secondari erano incaricati di ruolo, nella promozione ad ordinari viene conservato l'aumento di stipendio di L. 200 ottenuto per effetto dell'articolo 36 della legge.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

R. nave « Puglia » giunta a Punta Arenas il giorno 19.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21 — La polizia ha arrestato ieri trentacinque terroristi in vari quartieri di Pietroburgo, alcuni dei quali portavano bombe.

Trattasi di una banda che si proponeva di compiere attentati alla vita di alti personaggi.

Per primo venne arrestato un giovane nel quartiere Vassily Ostroff. Il giovane, vedendosi pedinato, sparò alcuni colpi di rivoltella ferendo un agente. Nondimeno riuscì ad arrestarlo.

Verso la stessa ora nell'elegantissima « Avenue Morskaia » gli agenti arrestarono due uomini, uno dei quali recava una rivoltella con cartuccie di riserva e l'altro, certo Calvino, da lungo tempo sorvegliato, portava una bomba potente.

In via Sadovaia fu arrestata una giovinetta diciassettenne che pareva lasciarsi condurre tranquillamente al posto di polizia, ma ad un tratto estrasse la rivoltella, sparò un colpo, ferendo un agente alla testa e si dette alla fuga, ma fu ripresa.

(S) **Pietroburgo** 21 — Durante gli arresti di ieri una dama, che era seguita dagli agenti di polizia, presso lo « Square Michel » cominciò a tirare revolverate contro gli agenti e vedendo poi che la fuga era impossibile rivolse l'arma contro se stessa.

Uno degli agenti potè strapparle l'arma.

Addosso alla donna fu trovata una bomba.

Quattro altre persone che passeggiavano nello « Square » si diedero alla fuga. Una ne fu arrestata.

Le perquisizioni in parecchie abitazioni hanno portato alla scoperta di armi e opuscoli rivoluzionari.

Parecchie persone arrestate erano giunte recentemente da Mosca.

(S) **Pietroburgo**, 21. La polizia arrestò molti membri dell'organizzazione socialista rivoluzionaria, essendo risultato che essi volevano compiere un attentato contro il Granduca Nicola, il min. della giustizia ed altri grandi personaggi.

Si era riusciti a sapere che gli incaricati degli assassinii si erano appostati vicino al palazzo del Granduca e vicino al Dicastero della giustizia.

Tre degli individui attendevano in strada che passasse il ministro: questi non passò e allora ieri si rimisero in vedetta. Fu allora che vennero arrestati.

Fra questi vi sono undici noti agitatori, tra cui cinque donne.

In seguito alle perquisizioni operate nei loro domicilii vennero scoperte due uniformi da agenti di polizia e molti esplosivi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 21 — Le redazioni di alcuni giornali e specialmente quelle degli organi repubblicani sono sorvegliate dalla polizia nel timore che esse siano assalite dagli elementi reazionari.

Finora però tutto è calmo.

(S) **Lisbona** 21 — La cannoniera « Zambese » ha lasciato Lisbona con rinforzi per la Guinea portoghese.

(S) **Lisbona**, 21. Il Consiglio dei Ministri si è occupato di affari amministrativi, specialmente della rappresentanza del Portogallo alla Conferenza ferroviaria e doganale dell'Africa Meridionale, Conferenza che si deve tenere nel Transvaal nel maggio prossimo.

Domani relazione al Re.

Le voci di disordini sono false. Completa tranquillità regna nel Portogallo.

Sembra certo che le Case civile e militare del Re Manuel subiranno una nuova organizzazione, la quale non darà luogo a movimenti nel personale che lo compone.

Il conte Arnoso, colonnello del genio, ha chiesto il collocamento a riposo e lascerà il servizio del Palazzo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 21 — Avendo il Ministro Lloyd-George convocato a Londra il rappresentante dei padroni e degli operai delle officine di costruzioni marittime, i delegati dei padroni hanno deciso di formulare domani varie proposte.

FRANCIA

(S) **Marsiglia** 21 — Il dott. Maublanc, medico delle « Messagérie Maritimes », è stato ucciso iersera da un marinaio, con sei colpi di rivoltella. L'assassino dice di avere ucciso il medico perchè durante una visita si era ricusato di riconoscerlo ammalato.

(S) **Tours**, 21. La notte scorsa alcuni malfattori sono penetrati nella chiesa di Saint Etienne, hanno rubato tutto quello che hanno trovato ed hanno tentato di appiccare il fuoco all'edificio.

I danni sono notevoli.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 21. Nella occupazione del villaggio di Negali, nell'isola di Soembava, le perdite da parte degli olandesi sono state le seguenti: un ufficiale, un soldato europeo, quattro soldati indigeni sono stati uccisi; tre soldati indigeni sono stati feriti.

Il nemico ebbe 65 morti, fra cui anche il capo dei ribelli.

Movimento della navigazione.

(S) **Tunisi**, 21. Il vapore *Ile de France* che si è incagliato uscendo dal porto di Tunisi, è stato rimesso a galla dal vapore *Isly* ed è ripartito subito per Palermo.

Borse e Mercati

Roma, 21 febbraio 1908.

Per dare un'idea dello stato, diremo così (tanto per usare un eufemismo!), poco sincero dei nostri mercati, basti dire che oggi i Beni Stabili, proprio all'indomani della pubblicazione del loro ottimo bilancio, hanno perduto quattro punti. Non è niente, ma è sintomo d'ambiente.

Si vede che ai tempi che corrono non basta più nemmeno capitalizzare i valori immobiliari al 52 0|0! Migliore il Carburo, ma poi di nuovo debole in chiusura, benchè, a causa del molto scoperto, il riporto, specialmente a Genova, sia stato facilissimo. Del resto, a parte la presenza dello scoperto, il denaro è molto abbondante e poi tutti i riporti facili, non ostante le profezie in contrario, che nei giorni scorsi si erano fatte circolare.

Le notizie politiche internazionali hanno, finora almeno, un'importanza del tutto secondaria, visto e considerato che le Borse estere non se ne preoccupano e mantengono un contegno tranquillo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.25 a 103.27 1|2 a 103.22 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.30.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 348.

Banca d'Italia 1242 a 1246 a 1241 - Commerciale 756 - Credito 554 - Banco Roma 110 3|4 - Acqua Marcia 1476 - Gas 1142 - Ansaldo 228 a 234 a 229 - Beni Stabili 271 a 267 a 268 - Imprese 83 a 84 a 83 1|2 - Carburo 1023 a 1029 a 1020 - Azoto 220 - Kerka 444 a 442 a a 443 - Concimi 147 1|2 a 150 - Zuccheri 64 a 65 1|2 - Soda 66 - Cines 568 a 569 a 568.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.21 — Berlino 123.07 1|2.

Cambio dazio doganale 22 Febbraio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.00.

Dal 17 a tutto il 23 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 21 Febbraio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 25	103 12	103 15	103 22
id. id. fine	103 27	103 17	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 10	102 —	101 90	102 05
A. B. d'Italia	1242 —	1246 —	1242 —	1244 —
Commerc.	763 —	762 —	761 —	— —
Cred. Ital.	550 —	552 —	552 —	— —
Banco Roma	110 —	111 —	— —	111 —
Ferr. Medit.	389 —	392 —	— —	394 —
» Merid.	660 —	660 —	662 —	663 —
Ac. di Terni	1405 —	1420 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	419 —	415 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	334 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	349 75	— —	— —
Fond. L 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 01	99 97 1/2	100 —
Berlino id.	123 —	123 03	123 —	123 05
Londra id.	25 20	25 21	25 20	25 20

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.13 78	101.36 78	102.61 40
3 1/2 % netto	102.04 77	100.29 77	101.55 78
3 % lordo	69.75 —	68.55 —	68.81 54

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 72	97 57
» 3 % perp.	97 15	97 10	96 97
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	non quot.
turca	96 05	96 10	95 75
spagnuola	93 90	94 05	93 72
russa nuova	— —	96 85	96 30
portoghese	62 05	62 20	62 27
ungherese	— —	94 85	94 70
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 05
Banca di Parigi	1472 —	1475 —	1472 —
Banca Ottomana	— —	717 —	715 —
Credito Fondiario	— —	706 —	701 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	179 75	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	665 —	660 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	14 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21	20	21
C. austr.	638 —	639 75
R. aust. oro	116 60	116 55
Id. carta	97 75	97 75
Ungh. 4.	94 05	94 05
» 3 1/2 %	85 05	85 25
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 80	95 70
C. Londra	24 10 2	24 09 5

Londra, 21 febbraio	21 apertura	21 chiusura
Consol.	87 1/4	87 5/8
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	95 —	95 1/2
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	82 1/2	82 3/4
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	26 15/16	25 7/8

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 53.000 Rit.

Berlino, 21	20	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 —	132 —
» Medit.	74 50	75 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 80	214 —
C. Italia	81 94	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 21 — ore 16.—

Rend. 5 %	103.27	Raffinerie	334.—	Elba	418.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Zucc. Ind.	242.—	Savona	318.—
B. d'Italia	1238.—	Eridania	800.—	Carburo	1024.—
Commerc.	761.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	130.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Rom.	66.—	Semolerie	148.—
Bancaria	129.—	Lobaudy	—.—	Kerka	445.—
B. Roma	110.	Terni	1405.—	Imprese	82.—
Meridion.	653.—	Metallurg	128.—	Armstrong	236.—
Mediterr.	389.—	Ferriere	232.—	Rapid	10.—
Navigaz.	419.—	Officine	501.—	Itala	50.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XI.

La lettera che Mary prese con mano tremante era stata infatti scritta dal capitano; ma nel suo turbamento, nella sua angoscia, Mary non osservò che l'orlo superiore della prima pagina era stato ritagliato e che la tinta dell'inchiostro e della carta sembrava indicare una data già antica.

Quando la giovinetta ebbe lette alcune righe e si fu convinta che quella era una lettera d'amore indirizzata dal capitano a un'altra donna, il colpo che ne ebbe fu così violento che perdette la conoscenza, e sarebbe caduta sul pavimento se la matrigna non l'avesse sostenuta nelle sue braccia.

La povera fanciulla rimase svenuta per alcuni minuti: e quando riprese i sensi, un torrente di lagrime venne a sollevare il suo cuore oppresso. Rimase coricata una parte del dopo pranzo e supplicò la sua matrigna di affrettare per quanto le era possibile, la partenza per gli Hauts affinchè ella non fosse esposta a trovarsi di nuovo davanti il perfido francese.

Solamente verso sera, Maria si alzò per fare alcune visite d'addio, da cui era impossibile dispensarsi e suo padre l'accompagnò; quando ella ritornava a casa, Duport la vide, ed ella voltò il capo dall'altra parte con una indignazione e un disprezzo facili a concepirsi.

Nondimeno, quando Miss Davystone si risvegliò la mattina, dopo una notte agitata, il pensiero che non aveva più che due giorni da passare a Calcutta, e che sarebbe stata obbligata a partire senza aver rimproverato al capitano la sua perfidia, le divenne più penoso che non fosse il giorno prima l'apprensione di vedere Duport.

La speranza, del resto, difficilmente si estingue in un cuore di venti anni, e il dubitare d'una disgrazia che da principio si è considerata come certa, è quasi sperare ancora.

Così Miss Davystone passò tutta la mattinata a inventare dei pretesti per avere occasione di passare sulle banchine e nelle vie più frequentate di Calcutta.

Hélène dapprima fece il possibile per trattenerla, ma poi temendo senza dubbio di risvegliare la sua diffidenza, finì per cedere e diede ordine di attaccare un palanchino-carriage nel quale salì vicino alla figliastra.

Uscendo da un magazzino, M.rs Davystone che gettava senza posa, a destra e a sinistra sguardi indagatori, scorse il suo cocchiere in grande conversazione con un kiitmutgar che si allontanò nel momento in cui le dame apparvero sulla scalinata: poi le parve di vedere alcuni passi più lontano, che parlava con un marinaio.

L'equipaggio aveva appena percorsi cinquecento metri, che il cocchiere ebbe la dappocaggine di andarsi a ficcare in mezzo a un imbroglio di palanchini e di vetture.

Mentre M.rs Davystone si affacciava alla portiera per vedere quale era la causa di quel ritardo, vide il medesimo marinaio a una ventina di passi e questa volta ella riconobbe senza dubbio Maurizio, a giudicarne dalla fretta con cui si ritirò in fondo al palanchino, che in quello stesso istante fu attaccato da un altro veicolo.

Dubitando di qualche astuzia del capitano per procurarsi un colloquio con Mary, non si lasciò spaventare nè dal tumulto, nè dalle grida dei cocchieri e dei [illegible]. Non solo ella non volle scendere di vettura, ma impedì anche alla figliastra di aprire le persiane che servono di stuoie e di vetri a un palanchino-carriage.

Alcuni chorkies (guardie di città) giunsero in mezzo a quella confusione; e grazie al boxie di una diecina di rupees che Hélène fece scivolare nelle mani di uno di loro, essi distribuirono bastonate con tanta liberalità, che le vetture si trovarono ben presto liberate.

Allora M.rs Davystone andò a ricondurre Mary a casa, e dopo aver date alcune istruzioni a John, che andò a stabilirsi nel casotto del portiere, ella mandò a prendere una vettura e si fece condurre da Gardiner.

— Ebbene, domandò quest'ultimo, come vanno i nostri affari?

— Perfettamente, disse Hélène togliendosi il cappello. Il capitano ha fatto la sua domanda, che è stata rifiutata, cosa di cui ero sicura. Ora accomoderò le cose in maniera che egli non possa attribuire il rifiuto che a Maria stessa. Quanto a lei, è furiosa contro Duport, che crede innamorato di un'altra donna, ed ha in me la massima fiducia. La nostra partenza, che doveva avere luogo fra quattro o cinque giorni, avverrà spero domani all'insaputa di tutti. Da altra parte il « Bengali » non può tardare più di quindici giorni a mettere le vele, e il giorno in cui Duport avrà lasciato l'Hougly la vittoria sarà nostra.

— Chissà?

— Chissà?... Oh! ho tutto calcolato... La vostra apparente indifferenza verso Mary ha sopito i dubbi di Clarissa; fra un mese o due voi annuncierete un viaggio a Bombay, a Pondichery, a Delhi, poco importa dove infine, e verrete a raggiungerci negli « Hauts »; Mary, che la vostra sublime abnegazione ha già disposta in vostro favore, sarà sottomessa alla nostra influenza. Sempre con lei, voi avrete ogni libertà di farle la corte, e voi sareste proprio dappoco se, dopo un po' di tempo ella non si chiamasse M.rs Gardiner... Cominciate a capire il mio piano?

— Vedo che sareste stata un ammirabile diplomatico. Permettetemi ancora una domanda... Perchè avete fatto tanto perchè Duport si risolvesse a domandare ufficialmente la mano di vostra figliastra?

— Prima di tutto perchè ciò mi conciliava l'affezione e la fiducia di Mary, poichè sembrava che io favorissi con tutto il mio potere la sua unione con quegli che amava, e impediva tanto a lei che a Davystone ogni possibile dubbio di accordo tra voi e me. D'altra parte, provavo a mio marito che il mio desiderio è di vedere mia figliastra maritata: questo doveva anche convincerlo che è ora di pensarci, e renderlo, per conseguenza, meno esigente su tutte le qualità che egli pretendeva nel suo futuro genero.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	9.25	10.45	12.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.10	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	9.25	14.20	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.10	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.30				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Bracciano-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	6.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.35
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	11.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	9.20	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Bracciano		9.34	14.15	18.20		21.30	
Fiumicino	8.32*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.50	7.—	—	9.30	13.—	16.40
Sacrofano	a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo	a.	7.10	8.32	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana	a.	—	9.40	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo	a.	7.25	11.40	—	14.41	17.58	18.30
Sacrofano	a.	7.56	12.30	—	15.15	18.30	19.8
Roma	a.	8.56	13.30	—	16.15	19.30	20.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.10	6.35	10.12	12.35	19.40	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.25	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.30	16.30	18.25 fest.	—	—	—
Bagni a.	6.30	8.27	12.1	16.45	18.55	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.25 saranno soppressi col 20 dicembre corrente e riattivati col [illegible].

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	19.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	9.30	—	10.—	12.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	15.43	—	16.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-13.

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Maestosa, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto.

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 10 alle [illegible]

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 13.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 11-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 736.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, eccinse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 790

Milord piccolo, mite prezzo, rivolgersi via Vittoria N. 6a 905

Provetto agricoltore assumerebbe alta direzione azienda agraria ultimi sistemi, presso famiglie signorili, anche con compartecipazione utili. Ampie referenze disponibili. Offerte scrivere: Contratti Aracoeli 12 Roma. 968

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii o scuole affittasi a Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 85. 886

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 41 Scala B. int. 12 796

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli, [illegible] intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, aereose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Senza comodo. Rivolgersi Piazza Rusticucci 38, int. 4. 962

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 29 Fermo posta. 880

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 33 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, da [illegible] in Roma, via Rubicone [illegible] scala destra, munita con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà, a [illegible] lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. [illegible]

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible] avendo dovuto disdirsi dall'[illegible] dà lezioni di canto in casa [illegible] al domicilio scelto, via Cavour N. 4, [illegible].

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Minerva. Cosa avvenne giovedì? Non capii nulla perdendomi in mille congetture. Seguiterò venire come scritti, però fatti coraggio, non avvilirti troppo. La vittoria sarà nostra! La tua lontananza e queste lotte aumentano maggiormente il mio amore. Affettuosissimi L. 965

N. B. — Gli avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono innanzi per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux, Bergès-Wir[illegible]